IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 340. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì, 10 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Elezioni politiche

Sono convocati per domenica prossima due Collegi: quello di Giarre in Sicilia, del quale tanto si parla nel processo che si svolge presso il nostro Tribunale, reo avendo l'on. Vagliasindi optato per Brente; e il V di Napoli per le dimissioni dell'on. Casale.

A Giarre si presenta il cav. Antonio Calabretta, ingegnere capo (maggiore) nel Genio navale alla Spezia, molto stimato fra i tecnici per studi speciali.

A Napoli si presenta il colonnello Martinelli, distinto ufficiale dello Stato Maggiore.

Ambedue i candidati sono nativi del Collegio in cui si presentano e godono quindi giusta considerazione e simpatia da far ritenere per sicura la loro riuscita, sebbene non manchino competitori.

Il Collegio di Giarre ha tutto l'interesse di essere rappresentato da un deputato che si sforza pel suoi precedenti e per la sua posizione all'estero di quelle sterili e personali gare locali, da cui fu travagliato in passato, mentre la Provincia di Catania deve essere soddisfatta di avere in Parlamento un de stato che per la sua competenza contribuirà a tutelare gl'interessi marittimi della regione.

Il V Collegio di Napoli non poteva, anche per rispondere a tutte le accuse lanciate al corpo elettorale, scegliere candidato più degno del colonnello Martinelli, che fa onore ai suoi concittadini.

E poichè anche gli elettori, per varie legislature fedeli all'on. Casale, (contro il quale si è scatenata una tempesta, dinanzi a cui ben fece a ritrarsi, anche per dar modo al tempo di dimostrare quanta esagerazione vi fosse nell'accanita guerra mossagli e sono, in coerenza ai loro principi, schierati compatti pel candidato monarchico, così la riuscita di lui è certa, sebbene tutto lo stato maggiore socialista si sia mosso per dare l'assalto a quel Collegio.

Per noi, la riuscita dei due candidati militari, in questo momento, ha un'importanza speciale di fronte alla campagna che i partiti sovversivi proseguono contro le spese per l'esercito e per la marina, ossia per la difesa dello Stato.

L'esercito e l'armata vengono dal popolo — disse nel salire al trono il nostro giovane Re — e sono pegno di fratellanza in tutta intiera la famiglia italiana ..

Tengano in mente gli elettori monarchici di Giarre e di Napoli questo nobili e patriottiche parole, accorrano compatti alle urne, diano ai demolitori dell'esercito una lezione solenne ed avranno il plauso di tutta Italia.

Politica e Diplomazia

Vienna, 9, ore 2.5. — Secondo notizie da Costantinopoli alcune potenze ritenevano opportuno che il principe Giorgi si recasse a Costantinopoli a far visita al Sultano, che in tale occasione lo avrebbe riconosciuto governatore o principe di Candia.

Però i consigli, in questo senso, dati alla Porta non trovarono alcun ascolto non volendo essa mutare alle attuali condizioni dell'isola.

Berlino, 9, ore 12.30. — Da Bruxelles si annuncia che il deputato Bayens annuncierà nella sezione di un'prossima riguardante l'arbitrato nella questione del Transvaal, in seguito ad un colloquio da lui avuto col Re Leopoldo al pranzo a Corte.

Vienna, 10, ore 12.30. — Si ha da Cettigne che il Ministro degli affari esteri montenegrino, Vukovic che si è recato a Parigi per conseguare le insegne del principe Nicola al Presidente Loubet ed al ministro degli esteri. Delcassè, il Gran cordone dell'O dine di Danilo, si recherà anche a Roma ove si fermerà qualche giorno. Il Ministro narà di ritorno a Cettinje per la commemorazione del 40° anniversario dell'assunzione al trono del principe Nicola.

Berlino, 11, ore 11.30. — Da Bruxelles si annuncia che la Commissione delle varie frazioni liberali si accordò sui quattro punti seguenti: servizio militare personale obbligatorio, istruzione obbligatoria, suffragio proporzionale universale, e legislazione operaia.

La malattia dello Czar.

(S) **Livadia**, 9 — Il bollettino sullo stato di salute dell'Imperatore, pubblicato stamane, alle ore 11, reca:

L'imperatore ha passato benissimo le ultime 24 ore La temperatura ed il polso sono normali, il ristabilimento generale continua bene. Il peso del corpo aumenta; gli ognesi che si erano alterati sotto l'influenza del processo della difteria sono ritornati allo stato normale.

Una questione di metodo

La spesa per il bilancio della guerra fu consolidata, nell'esercizio 1897-98, in 239 milioni, incluse le spese, che, per un convenzionalismo tradizionale, si vollero chiamare *straordinarie*, mentre, in realtà, sono di carattere permanente ed ordinario, in quanto che riguardano la manutenzione, la conservazione ed il rinnovamento del materiale dell'esercito e delle opere di fortificazione, che sono rono alla difesa territoriale dello Stato.

Una codesta distinzione, che non esiste, per esempio, nel bilancio della marina, il quale molto più accontantamente comprende nella parte ordinaria la spesa richiesta dalla manutenzione e riparazione del naviglio, da luogo ad apprezzamenti punto esatti e crea una e sfasi de nelle menti di coloro, che leggono superficialmente nei mezzi ufficiali e che seguono superficialmente lo svilgersi dei dibattiti parlamentari.

La Commissione di finanza della Giunta generale del bilancio di sospendere l'esame del disegno di legge, destinato a provvedere, pel limiti del bilancio, a codesti bisogni straordinari, che più propriamente si potrebbero definire eventuali o contingenti della difesa terrestre, ha accresciuta la confusione ed ha accreditato in molti il dubbio che si tratti di un maggiore onere a carico del Tesoro, oltre i 239 milioni, nei quali fu consentito, per consenso unanime delle parti costituzionali della Camera, di contenere il bilancio della guerra.

Evidentemente questa confusione si sarebbe evitata, e molte polemiche, che non hanno fondamento nella verità delle cose, sarebbero state risparmiate se il Ministro della guerra avesse portato in bilancio la spesa, che ha domandato di fare con uno speciale disegno, e che non è, in realtà, una spesa nuova, ma puramente la continuazione di una spesa da molti anni impostata nel bilancio. Nè vale il dire in contrario, che in questo modo si attenta alle prerogative del Parlamento e si viola la legge di contabilità, che prescrive ai nostri poteri regolatore in bilancio alcuna spesa, che non sia stata consentita per legge.

Dal momento, infatti, che il bilancio è discusso ed approvato dal Parlamento, dopo l'esame che ne fa la sua più autorevole ed importante Giunta, le prerogative parlamentari non patiscono alcuna diminuzione, se la procedura varia rimanendo intatta la sostanza.

Sta bene che la legge di contabilità impone per ogni spesa nuova che la concessione ne sia fatta con una legge; ma, dal momento che le spese, alle quali si provvede con la parte straordinaria del bilancio, non sono vere e proprie spese nuove, ma bensì spese continuative per bisogni costanti e duraturi della difesa nazionale, pare a noi che l'interpretazione data fin qui alla legge del bilancio dal Ministero della Guerra sia stata eccessivamente rigida.

Del resto nulla impedisce, a nostro avviso, che si provveda con una leggina a fissa e lo stato di fatto esistente e determinare — articolo 1° — che, fino a nuova disposizione legislativa, la spesa del bilancio della guerra è consolidata in 239 milioni dei quali — articolo 2° — un massimo di 16 milioni può essere destinato alla fabbricazione, riproduzione e manutenzione delle armi, dei materiali varii di dotazione dell'esercito e delle fortificazioni.

Con sì fatto provvedimento si rispetta le legge di contabilità, non si tocca ad alcuna delle prerogative delle Camere legislative e si sottraggono gli interessi della difesa nazionale a codeste periodiche discussioni, nelle quali lo spirito di parte, a ragione potrebbe del momento ed anche la simpatie ed antipatie delle persone prigliano troppo spesso il sopravvento ed hanno un azione decisiva, che potrà talvolta anche non rispondere alle esigenze superiori dello Stato.

Ferma la cosa, è il metodo che interessa di cambiare.

Inghilterra e Transvaal

(-) **Capetown**, 8. — Il maresciallo Lord Roberts è arrivato da Durban.

(S. **Lisbona**, 9 — La Regina Vittoria ha telegrafato al Re Carlo ringraziandolo dei voti fatti pe resa e pel suo popolo e contraccambia con grande pincere l'accordo cordiale ed amichevole esistente tra il Portogallo e l'Inghilterra.

Kruger in Europa.

(S) **Londra**, 9. — I giornali hanno dall'Aja che Kruger cerebbe-be di avere una conferenza con Lord Salisbury.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 16.50. — Il *Matin* ha dall'Aja: Kruger rinunzia nonostantemente alla domanda di arbitrato. Non accoglierà gli inviti di tutte le città di Olanda, rispondendo di riposo per lavorare per la causa del Transvaal.

Egli farà solo una breve visita ad Amsterdam.

Appena avrà ristabilita completamente in salute si recherà forse a visitarle.

Le dimostrazioni fatte a Kruger all'Aja ebbero uno spiccato aspetto francofilo.

Corre voce di una alleanza effettiva tra il Portogallo e la Germania determinata dal trattato anglo tedesco.

La contabilità nella marina

Prop. sig. Ettore del *Popolo Romano*.

Roma, 2 dic. 1900.

Il sistema d'amministrazione o di contabilità seguito dalla marina è quello che deriva dalla vigente legge di contabilità dello Stato e relativo regolamento. Così non fosse, che si potrebbero, in allora, introdurre economie rilevanti e semplificazioni nei coaggegni amministrativi. La nostra amministrazione *sulle navi* è la più semplice e la più chiara, in confronto a quella francese, a quella inglese e alla tedesca.

Il riscontro dei magazzini, ultimamente prescritto costò moltissimo e per le scritture relative a quel riscontro occorrebbero altri impiegati d'ordine, se non vi si supplisse con aumento di orario.

L'amministrazione poi dipartimentale e degli arsenali della marina è chiara, chiarissima, ordinatissima: e quei signori che non la credano tale, non hanno che a recarsi in un dipartimento marittimo a prendere visione.

Il deputato Franchetti, attuale relatore del bilancio della marina, nella relazione corrisponde al carico di L. 1.40 (in cifra tonda) a capo.

Aleuni mesi fa, essendo andato alla Spezia, ebbi vaghezza visitando una delle officine dell'arsenale, di farmi mostrare appunto la contabilità. Rimasi colpito d'ammirazione. Mi fu mostrato un foglio, che credo si chiami « foglio di cicalino », nel quale è reso conto del prezzo di costo del più insignificante oggetto che sia fatturato o riparato nelle officine: si tien conto delle giornate, della mezza giornate e delle ore di lavoro, del materiale che entra e degli avanzi di questo materiale (limatura di ferro e di rame) e perfino del consumo del carbone.

Naturalmente tutto questo meccanismo splendido in apparenza richiede un personale numeroso; ora sopra questa base di *esattezza mirabile, cronometrica*, si arriva al risultato ottimo che al ministero e alla Camera non si sa quanto e come una nave.

Il costo di una nave si può sempre sapere, domandandolo; ma quanto abbe a dire l'on. Franchetti è chiara prova che non è esatto quanto qualcheduno vuole, a scopo politico, affermare.

Mi scusi la cicalata e un'ufficiale *amministrativo a riposo.*

Anche a noi pare strano, e l'abbiamo detta ieri, che il sistema contabile della marina non armonizzi con la legge di contabilità generale dello Stato; ma prendiamo pure per contate quel che dice l'on. Franchetti, quale è la deduzione che ne scaturisce? Che le contabilità speciali sono dettagliatissime e precise come un cronometro, mentre i risaputi non sarebbero tali altrettanto a carico del Comuni, e che all'atto pratico completo, come sarebbe una nave, per quanto il vecchio ufficiale amministrativo contesti anche questo, quando afferma che basta chiederlo per saperlo.

Nella peggiore delle ipotesi adunque sarà questione di legislmografia, ossia di far sì che i conti risaputivi siano tali da poter fornire con prontezza alla Giunta del bilancio, i dati che essa richiede pel controllo.

Non si tratta dunque della quadratura del circolo e basterà, come diceramo ieri, un ispettore della Ragioneria generale per rimediare a questo difetto, se realmente tale difetto esiste nella contabilità del Dicastero della Marina, senza ricorrere alla chiassosa proposta d'inchiesta parlamentari, che si risolverebbero in un bel nulla, a meno che i deputati inquirenti fossero più esperti in materia contabile degli ispettori generali della Ragioneria dello Stato.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari del primo quadrimestre 1900-1901, in confronto del quadrimestre corrispondente 1899-900.

Reseine i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introito al 31 ott. 900	Differenza col 31 ott. 1899
	(Lire)	
Mediterranea		in più in meno
Viaggiatori	19,209,986	2,139,710 —
Merci a G. Velocità	3,656,046	— 38,809
Id. a P. Velocità accel.	1,883,799	— 117,660
Id. a P. Velocità	22,712,332	325,281 —
Proventi fuori traffico	301,750	— —
Totale	47,755,973	+ 2,360,522
Partecip. dello Stato	13,132,845	+ 674,844
Adriatica		
Viaggiatori	16,319,023	2,118,754 —
Merci a G. Velocità	3,382,688	108,360 —
Id. a P. Velocità accel.	1,818,345	— 2,085,775
Id. a P. Velocità	26,800,758	109,413 —
Proventi fuori traffico	270,788	— 117,078
Totale	45,681,902	+ 124,704 —
Partecip. dello Stato	12,565,223	+ 31,294 —
Sicula		
Viaggiatori	1,256,744	20,571 —
Merci a G. Velocità	170,933	6,992 —
Id. a P. Velocità accel.	46,450	3,088 —
Id. a P. Velocità	1,773,980	4,858 —
Proventi fuori traffico	19,933	— 5,540
Totale	3,267,924	+ 29,370 —
Partecip. dello Stato	93,038	+ 887 —
Reti riunite		
Viaggiatori	36,806,753	4,278,735 —
Merci a G. velocità	7,209,667	76,343 —
Id. a P. Velo. accel.	6,719,291	— 2,300,337
Id. a P. Velocità	53,126,289	130,182 —
Prodotti fuori traffico	592,271	— 122,718
Totale	56,761,955	2,562,806
Partecip. dello Stato	25,791,106	+ 670,025
Reti secondarie		
Mediterranea	2,216,241	— 133,565
Adriatica	3,585,432	51,727 —
Sicula	702,991	52,765 —
Totale	6,744,681	29,121 —
Partecip. dello Stato	3,828,466	— 32,247
Reti principali e secondarie.		
Mediterranea	19,971,314	2,174,957
Adriatica	49,217,365	178,441 —
Sicula	3,970,911	82,281 —
Totale	103,219,579	+ 2,439,682
Partecipaz. dello Stato	31,621,672	+ 637,780

In Cina.

(S) **Parigi**, 9 — Si ha da Pechino: Il Ministro francese, Pichon, accisse al principe Ching ed a Li-Hung-Chang, esigendo il ritiro delle truppe cinesi alla frontiera dell'Indo-Cina e la cessazione dell'importazione di armi, onde evitare complicazioni.

I Ministri esteri si riuniranno lunedì per verificare i poteri del principe Ching e di Li-Hung-Chang.

Si crede che i negoziati per la pace comincieranno prossimamente.

(S) **Berlino**, 9. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data d'oggi: L'avamporto di Taku è completamente gelato. 50 navi sono chiuse nei porti dal ghiaccio.

Bilanci 1900-901

Il Ministero della Pubblica Istruzione

Oggi la Camera principierà la discussione del bilancio della spesa per il Ministero della P. Istruzione. Ne riassumiamo le cifre nei rapporti dei servizi ai quali provvedono.

La spesa complessiva ne è proposta in 47,334,294 lire, somma superiore di L. 1,651,694 a quella approvata per l'esercizio 1899-900.

La relazione dell'on. Francesco Spirito, giustamente sobria e parca di rilievi, che, nell'ora presente, quando metà dell'esercizio è già trascorso, sarebbero stati di poca opportunità, osserva che con questo aumento si provvede ad alcuni servizi, per i quali erano riconosciuti insufficienti gli stanziamenti, e si rende più sincero il bilancio, avvicinandosi la previsione alle risultanze del rendiconto consuntivo.

Dedotto l'onere del debito vitalizio la spesa discende a L. 44,619,999 e si ripartе:

parte ordinaria	L. 43,461,505
» straordinaria	1,067,794

In rapporto alla popolazione dello Stato il bilancio della pubblica istruzione corrisponde al carico di L. 1.40 (in cifra tonda) a capo.

Analizziamo brevemente queste cifre nei riguardi dei servizi, ai quali sono destinate:

Spese generali (amministrazione centrale ed amministrazione provinciale)	L.	2,755,451
Istruzione superiore	»	11,198,947
Istrus. secondaria classica e tecnica	»	16,926,381
Istrus. normale, magistrale e sussidi all'istruzione elementare	»	3,315,995
Istituti scientifici e letterari	»	1,772,784
Antichità e Belle Arti	»	4,577,681
Spese diverse	»	74,900

Ossia per ogni 100 lire di spesa importano:

le spese generali	L.	6,31
l'istruzione primaria	»	35,10
l'istruzione secondaria	»	38,50
l'istruzione normale	»	18,71
gli istituti scientifici	»	3,98
le antichità e Belle Arti	»	10,31
le spese diverse	»	0,18
Totale	L.	100,00

E' debito però notare che questa spesa indica il contributo dello Stato e non la spesa effettiva, che l'Italia sopporta per l'educazione e l'istruzione dei suoi giovani.

Infatti è noto che l'istruzione primaria è quasi interamente a carico dei Comuni, e che all'istruzione secondaria, classica e tecnica ed alla normale concorrono largamente le provincie.

Anche all'istruzione superiore, quantunque in minore più modesta, contribuiscono Comuni, provincie o consorzi.

Nè da dimenticare che un altro ministero, quello dell'Agricoltura e commercio, dà un largo sussidio all'istruzione commerciale, industriale; di guisa che erreebbe grossolanamente chi dalle cifre del bilancio della pubblica istruzione volesse trarre conclusioni troppo assolute sulle somme, che l'Italia assegna a questo servizio, che è giustamente uno dei principali e più importanti doveri dello Stato moderno.

E qui facciamo punto esprimendo l'augurio che la discussione alla Camera ne prenda sollecita e spicia, nella doppia considerazione d'ilora, in cui essa viene dinanzi al Parlamento, e dei progetti, che l'on. Gallo ha presentato ed annunciato, i quali saranno l'opportuna sede di una larga e proficua discussione sull'indirizzo da darsi alla istruzione nelle sue diverse branche e forme.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa è stata molto più attiva nel mondo politico che sul mercato internazionale. Infatti per la Cina si è confermato l'accordo tra le Potenze sulle condizioni di pace proposte dalla Francia e dalla Germania e temperate dagli Stati Uniti, diguisechè, dopo le ultime dichiarazioni del Governo alla Camera inglese, la grande vertenza entra in una via di soluzione.

La quale potrà essere più o meno lunga, secondo la resistenza maggiore o minore della Corte cinese, ma questa è ormai assolutamente l'accordo fra gli alleati è saldo e completo.

Non meno importanti furono le dichiarazioni del Governo inglese a proposito dell'Africa del Sud-e se si dovesse conferrare la notizia che l'eroico manipolo del generale b ero Dewet si trova ormai esausto di forze pe- resistere, il principio di una pacificazione per quanto Kruger possi diversamente, dovrebbe essere vicino.

Favorevoli sono le condizioni politiche interne degli Stati: il Ministero francese abbe altri due voti di fiducia che lo provano come la sua posizione sia ormai saldissima.

In Germania i progetti del Governo sono in via di approvazione e anche noi abbiamo avuto a Montecitorio, con la nomina del 15, un sintomo di miglioramento nella situazione parlamentare.

Si è quindi certi di passare le feste di Natale e del Capo d'anno senza crisi. Non è poco.

Sebbene le condizioni del mercato monetario siano discrete, l'attività negli affari è sempre assai limitata.

La ragione dominante e che dominerà fino a che non sarà compiuta la liquidazione internazionale del 1900 è la calma, con fondo buono e disposizioni favorevoli.

Il mercato nostro si mantiene onestamente tranquillo e se per la fine d'anno non avremo restrizioni di numerario, che del resto non sono previste dalle situazioni di attezza, si chiuderà il conto delle rendita alla pari.

In quanto ai valori, che si mantengono stazionari, nonostante le solite avvisaglie contro gli *omnibus*, che non valgono a smuovere i veri azionisti, passeranno anch'essi al nuovo secolo senza lode e senza infamia.

Mercato inglese.

	1 *dicembre*	8 *dicembre*
Consolidato	96 1/2	96 9/8
Italiano	94 3/4	94 3/4
Turca	22 5/8	22 3/4

Banca d'Inghilterra. — Dal resoconto della settimana risulta che per effetto di esportazione di oro all'estero e di una maggior espansione interna, la riserva è scesa di 991,631 sterline restando a 19,504,750 sterline.

La proporzione agl'impegni è scesa pure di un punto e si trova, abbastanza equilibrata a 41 1/2 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è sceso lievemente e si è tenuto fra 3 e 15/16 e 4 0/0.

Mercato americano. — Il resoconto dell'ultima settimana delle Banche consociate di N. York segna un aumento di riserva per 370.000 st. La riserva è ora di 46.834,000 st., con 2 milioni e più di eccedenza sul minimo legale.

Mercato francese.

	1 *dicembre*	8 *dicembre*
3 0/0 francese.	101.40	101.72
3 1/2 id.	102.50	102.72
Italiano	95.30	95.55
Spagnuolo	70.07	69.95
Rendita turca	23.10	23.22

Banca di Francia *6 dicembre dal 29 novembre*

		Differenza
Riserva oro	2,934,303,841	545,261
Id. argento	1,110,098,875	— 9,072,818
Portafogli	780,600,379	+136,455,354
Anticipazioni	517,942,933	+ 17,066,307
Conti correnti	438,785,046	— 53,493,814
Id. col Tesoro	331,800,246	— 61,587,507
Circolazione	4,095,145,290	+ 5,021,525

Mercato italiano.

	1 *dicembre*	8 *dicembre*
Rendita 4 1/2 0/0	109.50	109.50
Rendita 5 0/0	100.80	100.75
Banca d'Italia	898.—	902.—
Mediterranee	526.50	528.—
Meridionali	707.50	708.—
Navigazione	477.—	478.50
Raffinerie	492.—	498.50
Acciaierie	1360.—	1338.—
Acqua Marcia	1060.—	1065.—
Gas	762.—	768.—
Omnibus	395.—	347.—
Condotte	248.—	248.—
Molini	76.—	78.—
Cambio	105.60	105.65

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 nov. 900	20 nov. 900
Moneta metallica L.	389,918,000	340,859,000 —
Cambiali estere, »	89,618,000	87,300,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati. »	13,493,000	16,540,000 +
Portafoglio e anticip. »	302,796,000	301,456,000 —
Anticipaz. al Tesoro »		
Fondi pubblici . . . »	176,390,000	175,943,000 —
Operaz. non comprese		
dallalegge 10 ag. 93 »	244,315,000	244,189,000 —
Spese, tasse, sofferenze	10,595,000	10,599,000 +

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	842,930,000	830,220,000 —
Debiti a vista . . . . »	82,706,000	80,478,000 —
Id. a scad. o speciali »	94,807,000	97,381,000 +
Rendite del corrente esercizio	22,910,000	23,416,000 —

Per gli espositori a Parigi.

(S) **Parigi**, 9 — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che, allo scopo di creare una comunicazione colle ricompense accordate dal Gran Commissariato dell'Esposizione universale del 1900, si sono organizzate e si organizzano ancora a Parigi delle intraprese senza carattere ufficiale, aventi per iscopo di accordare dei diplomi e delle medaglie commemorative di millesimo 1900.

Nessun carattere ufficiale deve essere riconosciuto a tali intraprese ancorchè facciano precedere i loro manifesti, programmi, biglietti d'adesione ed altri documenti dalla menzione *République Française* o *Ville de Paris*, ma che non avendo ottenuto il patronato del Ministero del Commercio e dell'Industria o della Prefettura della Senna.

La suddetta Camera informa gli industriali italiani che la legge francese del 30 aprile 1886 punisce di una multa da 25 a 3000 franchi coloro che si servono delle ricompense senza far conoscere esattamente la natu a dell'Esposizione, ed il Governo colpirà severamente coloro che faccesse valere un premio ripartato da dette intraprese metteudo solamente *Parigi 1900* e, per conseguenza, che non fosse stato accordato dal Giurì internazionale dell'Esposizione Univ. del 1900.

L'inondazione del Tevere nel 1900.

A molti parrà strano che in mezzo a tante discettere sulla recente inondazione del Tevere, prenda anche io la parola, la quale non dovrebbe essere altrimenti che per rilevare e deplorare i grandi disastri avvenuti a monte ed a valle di Roma nei seminati, nelle ville, nei pascoli ecc., ma la meraviglia cesserà presto quando dirò che l'immane piena del 2 dicembre corrente fu forse la più insigne di quante ne ricorda la storia e superò in ogni modo quelle che avvennero dopo il 1598.

Io in questi giorni mi sono dato a ricsaminare e studiare un lavoro magistrale compilato per incarico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dal mio egregio amico Ing. Eugenio Perrone, e che vide la luce nel 1899. Quanti pochi lo avranno esaminato e studiato! Eppure con la scorta di quest'opera possono valutarsi giustamente e mettere in confronto le condizioni nelle quali si sviluppò la piena del 1900, con quelle che accompagnarono consimili piene precedenti e trarne qualche deduzione.

Comincio col ricordare le più imponenti piene conosciute, che si riportano con le altezze, riferibile (con una formola che ora sarebbe lunga di spiegare), alle altezze che segnerebbe ora l'Idrometro di Ripetta nelle attuali condizioni d'argenatura del Tevere, e vi aggiungo l'ultima del 2 dicembre per fare il confronto.

	Idrometro di Ripetta nello stato presente
	Metri
1280 dicembre	14.89
1476 novembre	15.78
1495 dicembre	15.66
1530 ottobre	17.53
1557 settembre	17.43
1598 dicembre	**18.08**
1606 gennaio	*16.83*
1637 febbraio	15.63
1660 novembre	14.97
1702 dicembre	14.32
1742 gennaio	13.98
1750 dicembre	14.49
1805 febbraio	15.24
1845 »	14.35
1846 dicembre	15.09
1870 »	**15.98**
1900 »	**16.18**

Risulterebbe da queste cifre che dal 1606 ad ora nessuna piena superò quella attuale o dal 1900 in poi è soltanto furono più cospicue. Anche poi rimandando i tempi più remoti, cioè quelli dell'era volgare o dei primordi di Roma, non si trovano registrate piene maggiori perchè quelle che sem sembi avano tali, leggendo le enfatiche descrizioni degli scrittori dell'epoca, riferite invece di capisaldi tuttora esistenti dai monumenti romani appaiverano assai minori.

Neppure però le quattro predette furono così poderose come sembra a prima vista, osservando i numeri che le determinano. Infatti dalle Indigini fatte nel lume al tempo in cui si studiavano i p ogetti per arginarlo, si scoprì che in molti luoghi dell'alveo urbano, avanzi di ponti antichi, raderi di fondazioni di ogni fatta, frammenti ai tempi della decadenza dell'impero romano, avevano ridotto sensibilmente la sezione utile al deflusso delle acque, cosicchè questo veniva rigurgitare a monte di Roma. e verso Ripetta si alzavano molto più di quanto comportassero le rispettive portate.

Confrontata l'altezza raggiunta dalla celebre piena del 1598, che fa la più elevata di tutte, si trovò che mentre a Ripetta superò quella del 1870 di m. 0.34. A Ripagrande fu non questa quasi livellata, in modo da separarla appena di pochi centrim-tri. Siccome per altro quella del 1870 fu superata a sua volta dalla piena di questo mese di circa m. 0.20, così l'attuale se non fa, la massima piena assoluta dall'epoca romana a noi. sarà stata la seconda per altezza e appena di pochi centimetri inferiore a quella del 1598.

Provato ciò, emerge che le nuove arginature del Tevere sottostettero ad una prova decisiva, dalla quale si può rilevare se i calcoli fatti nel progettarle furono esatti. Si rilevava che, allargata la sezione di fiume e costruiti i muraglioni, una piena uguale in portata a quella del 1870, sarebbe rimasta m. 2 circa più bassa, ed è ciò detto nella relazione del commissario. Ora, mentre della Commissione reale per l'arginatura del Tevere Ma l'ing. Perrone, nell'opera che fo esteminando, allontanandosi da tutti gli altri idraulici, che in questo trattarono, analizzando le cifre del quadro sopra riportato, riduce le minore altezza di soli m. 1,24 all'attuale idrometro.

La recente piena dimostrò che questa cifra sra, tra tante, più prossima matematicamente esatta. In fatto, la piena del 1900, avendo raggiunto il massimo a Ripetta in m. 16,18 e ristandando da apeciali indagini, che ora sarebbe lungo enumerare) fatte nei giorni di piena in luoghi del fiume che si trovano nelle antiche condizioni, che essa fu superiore di m. 0,80 a quella del 1870, sembrerebbe che questa col nuovo stato dell'alveo avrebbe raggiunto m. 16,98 e perciò l'abbassamento sarebbe stato di m. 1,24, come era stato dimostrato.

Questa esatta corrispondenza con i calcoli del Perrone, non deve, come egli stesso ha fatto osservare, prendersi alla lettera, onsia al centimetro, perchè sono molte le difficoltà e le cause d'errore nelle letture idrometriche in tempo di piena. Per certo, però, si può asserire che i lavori del Tevere hanno avuto l'effetto di diminuire l'altezza delle massime piene di circa m. 1,35.

Ma il beneficio di tale abbassamento non avrebbe per se stesso costituito un grande vantaggio, perchè l'inondazione in città sarebbe stata ottenuta quasi quanto quella del 1870 e solamente alquanto più bassa. Coi muraglioni si conseguì intanto il risultato di contenere entro essi la grande massa delle acque, e l'effetto sarebbe stato nullo se vi avesse concorso il sussidio dei collettori. Infatti, sebbene incompleti, quelli di sinistra funzionarono bene ed evitarono l'allagamento di molta parte della città da queste tutte.

In questi giorni in cui si è levato un coro di biasimo per i lavori del Tevere, sarebbe ardito colui che ne tentasse la difesa; ma ragionando con calma, e pensando agli stenti che senza di essi l'acqua al Corso avrebbe superato i 3 metri di altezza, devesi convenire che con tutti i loro difetti i muraglioni furono provvidenziali e del tutto lo saranno quando, mercè dagli errori, verranno riparati gli attuali frammenti e tolte le cause di nuovi pericoli.

L'argomento porta a dire due parole dei frammenti, che dichiaro subito molto gravi, ma non tali quali le esagerazioni del momento hanno fatto credere.

Essi intanto hanno dimostrato che avvennero ove il piano di fondazione dei muraglioni non raggiunse lo strato delle argille fluviali che trattengono ordinariamente le acque nel letto del Tevere. Dove le fondazioni furono spinte a tale profondità potranno avvenire bensì dei movimenti leggieri, come ne avvengono ovunque in consimili colossali costruzioni, ma non dei frammenti.

La profondità ad otto metri fu raggiunta sempre al di sopra del Ponte Sisto, ed in molti tratti a valle di questo. Quindi i luoghi pericolanti

rimangono assai più ristretti di quanto si crede. Oltre a ciò la piena del 1900 è stata, può dirsi, per quei lavori la prova del fuoco. Ebbe c'ora il debutto si è manifestato, attraverso l'acqua nel suo furioso imperversare non riuscì a rimuovere nemmeno un centimetro i massi di travertino, e ciò fa sperare che non avranno più sosione un di essi le future piene.

Nell'esaminare nell'ultimo dì luglio. Perrone lo studio della ere dazione notte ranea delle acque della piazza del Tevere, fatto alla stregua di trivellazioni eseguite fino a 22 metri sotto il livello del mare, vicino alla platea del palazzo di Giustizia, se ne deduce che non fu bene sondata la natura del terreno sul quale l'ampio Tevere degli Augustari. La ragione del franamento è quindi da attribuirsi all'erosione che chi sa da quanto tempo le acque del fiume procacciavano sotto il piano delle fondazioni e che poi o due un vuoto di qualche metro d'altezza, tanto che i muraglioni rimasero qua si isolati. L'acqua ent ata in questa altezza si pote ritirare rapidamente nei ritirarsi della piena, non così quella delle terre di riporto costituenti il terrapieno che diedero la spinta, rupere l'equilib io e rovesciarono il muraglione.

L'articolo è già lungo per poter trattare a pienamente l'argomento. Io dico che nella dicrasia si è avuta una gran fortuna: il franamento non è avvenuto dove le acque eran più alte, nè quando la piena era al su culmine.

Se il Lungo Tevere a Tordinona dico all'Oro, presentasse le condizioni di quello francai, vi sarebbe da invocarne subito la demolizione. Uno squa cinamente ivi in tempo di forte piena portebbe non ipo su disastro da non potersi concepire e Roma ne s'ffrirebbe tale un lattura da superare quelle storiche più tremende. Fortunatamente in quel tratto le condizioni si sono dimostrate buone.

Ma ciò non toglie che, senza lasciarsi deviare dalla preoccupazione dell'intervento dell'Isola di San Bartolomeo, che come parmi aver dimostrato non è la causa prima del rovescio dei muraglioni Angullara, è prudenza pensare una buona volta a sistemare la Zona dell'Orso, rialzando in scarpa tutte le strade prossime per tegliere anche quel lontano pericolo che ancora spinge con alacrità la costruzione dei collettori: studiare se non convenga sbarrare sino al pinno imperchiche in quella digà ed in punti determinabili la pianura urbana, per ratcenare le acque di filtrazione sotterranea ed impedire che nelle forti piene vadano a raccogliersi dietro i muraglioni: studiare se non convenga assicurare con qualche diga di sostegno l'equilib io dalla lunghezza dei muraglioni: infine non abbondare la questione del doppio alveo per le piene e per le magre per eliminare o diminuire la corrosione ai piedi dei muraglioni, come aveva proposto la Commissione del 1871.

Mitre agricola.

Note bibliografiche

L'Italia e l'Oriente, studi di politica commerciale di Antonio Teso — Torino, Unione Tipografica editrice.

L'autore espone la storia del Canale di Suez, indicando le conseguenze che la navigazione a vapore ha apportato nel commercio dell'Europa, e specialmente d'Italia.

Tratta quindi dello sviluppo ferroviario in Asia ed in Africa, esaminando i nuovi tentativi di colonizzazione considerati dal punto di vista dei traffici, infine passa in rivista i compiti che l'Italia ha intorno al lontano Oriente, delineando il maggior traffico che ne deriverà al Canale.

Un particolare capitolo è dedicato alla marina mercantile, nel quale sono discusse le questioni di scali ed amministrative che la toccano.

È la pregevole monografia, ben degna del prenale che le ha concesso il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, si chiude con un lungo capitolo sui provvedimenti governativi e l'azione privata per l'incremento della nostra produzione e del nostro commerci.

L'Italia nei cento anni del secolo XIX, giorno per giorno illustrata — Milano, A. Vallardi.

L'opera, che Alfredo Comandini cura con grande amore e giunta alla dispensa 16.a, che compie la centesima del 1816.

Anche in questo fascicolo è la consueta ricchezza di riproduzioni di ritratti, di fac-simili, che faranno dell'opera, una volta compiuta, un vero monumento di erudizione e di storia.

La verità sulla amministrazione della giustizia penale in Italia e la riforma del Codice di procedura penale, del barone Vittore Teixeira De Mattos, sostituto procuratore del re presso il Tribunale di Roma — Tip. della Camera dei Deputati.

Il libro, lo diciamo subito, ha pregi di grande valore che sono complemento di quelli intrinseci: sincerità e chiarezza. L'A. è partito da questo concetto: « l'osservanza della legge non è che una delle cause principali più spesso dalla insufficienza dell'edificazione civile; talvolta, invece, da difetto della legge stessa, fognito in modo da non poter essere della pratica osservata. La prima causa può essere eliminata quando una educazione più completa, più civile avrà modificato e migliorato le abitudini dei cittadini e fatto scomparire tendenze inveterate: alla seconda si potrà ovviare abrogando disposizioni di legge inattuabili ».

Perciò il libro, che è di grande attualità in questo momento, tratta in modo sintetico e in forma succinta, non solo di quanto si riferisce a quelle riforme della procedura penale che sarebbe opportuno di introdurre nel Codice futuro e il cui esame spettora alle riviste giuridiche; ma addita con precisione e con sincerità molte disposizioni delle leggi vigenti che vengono osservate; ed in questa parte esso presenta un interesse *generale* e non *particolare*: ossia riesce utile a tutti e non soltanto alle persone fornite di competenze speciali.

Sono degne di essere, sopra tutte, esaminate attentamente le considerazioni sull'abuso, oramai comune assai, degli innocenti, i quali non si occupano più affatto, personalmente, delle notificazioni degli atti penali, che lasciano alla cura di cursori anonimi, privi di responsabilità personale, rendendo così il giudizio contumaciale un simulacro di giustizia: le considerazioni sulle cause che, rendendo ai Comuni eccessivamente costosa la esecuzione delle sentenze di condanna per contravvenzione ai regolamenti municipali, producono questi effetti, che condanne e regolamenti rimangono lettera morta; le considerazioni sulla esecuzione che si dà ai decreti di amnistia, violandosi le prescrizioni del Codice di procedura vigente; quelle sulla inosservanza di talune delle più importanti disposizioni vigenti sul giudizio dei giurati; quelle sulla consuetudine di sollevare sistematicamente ai giurati, mediante la promulgazione degli stati d'assedio, il giudizio sui più gravi delitti politici; quelle, finalmente, che pongono in rilievo l'assoluta insufficienza della tariffa penale ed i metodi esatti per frustrare in questa parte la legge.

E insomma, un libro che onora l'autore e che merita di essere esaminato e studiato.

L'episcopato italiano in morte di S. M. Umberto I, con prefazione del canonico comm. Luigi Vitali — Milano, tip. L. F. Cagliati,

La condotta del clero e dell'episcopato italiano, dopo il fervore accasionato dal fu Umberto, è stata già giudicata dagli uomini di buona fede: non vi torneremo so pra, dunque.

A noi basta richiamare l'attenzione dei lettori su questo volume che raccoglie le espressioni di cordoglio dei principi, i voti e gli auguri per il nuovo regno, e le circolari e i telegrammi dei vescovi di Genova, Torino, Piacenza, Milano, Cremona, Albenga, Treviso, Venezia, Como, Massa, Girgenti, Noto, Cagli, Rossi, Iglesias, Cagliari, Fonitremoli, infine di tutte le città, onde l'episcopato fece udire la sua voce per consolare e benedire la patria.

Il simbolismo nella conoscenza e nella morale, studio di Giovanni Marchesini — Torino, Bocca editori.

L'autore valente studioso di psicologia, tratta qui, e in guisa quasi completa, un argomento cui le recenti correnti del pensiero letterario danno una seguitata attualità.

Dopo una breve, ma vivace introduzione, in cui l'autore pone fermamente il suo problema, egli passa ad esaminare il simbolismo nel pensiero, nella conoscenza, nella fantasia, e nella ragione. Così stabilito che cosa sia il termine simbolo in queste varie emanazioni, segnono due capitoli sul simbolismo e l'unificazione del reale.

Per chi non abbia speciale preparazione, riuscirà più facile intendere l'ultima parte, che volge sul simbolismo nella morale, sia nella morale come scienza, sia nella morale pratica. In tal guisa l'autore valentissimo, con dottrina ed eleganza degne di ogni elogio, esamina, a lume di critica, le diverse faccie di questo problema, che egli chiama giustamente un *poliedro*, e i multiformi atteggiamenti di che esso subisce nell'esercizio del pensiero e del sentimento.

L'isola delle bestie, romanzo di G. H. Wells — Roma, Società editrice nazionale — con 25 illustrazioni di G. G. Bruno.

Un'altra misteriosa: due scienziati più misteriosi ancora: un popolo che non uscirà mai dal mistero: — ecco i cardini di questo romanzo, che rivela tutta una fantasia speciale, e che non ha nulla di simile in nessuna letteratura. E gli scienziati sono due vivisezionisti, che, con l'unito dell'anatomia, mutano le bestie in uomini: o, piuttosto, in mostruose figure umane, sbilanciando a sostenerli su due piedi, a mutare istinti, a cambiare partito di essenza, mercè la trasfusione di altro sangue. Non in tutto così riescono: quegli esseri imparano una nuova vita, una nuova legge, giungono perfino a pensare ed a parlare, ma la scoperta non è completa. Gli scienziati continuano l'opera, ma un orribile dramma finisternope ed essi mooiono col loro segreto.

Se non che, questo mondo strano, di orrore fantastico, ha avuto un testimone: un marinaio naufragato, e salvato solo per caso dopo sette mesi di vita orribile nella isola bestiale. Egli narra la sua storia,, ma non è creduto e giudicato pazzo.

Così, al fine del libro, il lettore si domanda se egli pure non si trovi in uno stato di allucinazione, se davvero quel che ha letto non possa esser vero. Un libro, insomma, che dà un brivido: e che per questo ed ingegno di un fato, e, giunti all'ultima pagina, si rimpiange che non continui ancora.

L'edizione è signorilissima e le illustrazioni assai ben fatte e caratteristiche.

I cercatori d'oro nell'Africa Australe — La Miniera misteriosa — romanzi illustrati di A. Lanzio — Roma, Società Edit. Nazionale.

Ai lettori che hanno gli spiriti quasi dei lavori del geniale romanziere francese basta egli più che le vicende della politica, così varie ma sempre così dolorose, ha voluto descrivere la vita dei minatori, fabbricante avidi dove ci è avventure, i duo romanzi, che si completano, sono di grande interesse e in essi si conoscono le gentili e simpatiche figure dei due giovani protagonisti.

È libro adatto ad ogni età, e tale che sarà letto con piacere da chiunque desidera ben conoscere l'ambiente in cui si svolge la più accanita delle lotte moderne.

The Italian Review — Il primo fascicolo di questa importante rivista, cui la signora Zampini Salazar conosce tutta la sua attività continua perseveranza e pregio di coltura, esce in quest'ora italiana e ringraziamenti principali: *Gli errori nella politica italiana* di G. Arcoleo, *Francesco De Sanctis* di F. Zampini Salazar, *La corona ferrea* della marchesa T. Venuti, *Antonio Fogazzaro* di P. Molmenti. *E. Nocelli e Casa di Goldoni*, di L. Capuana, *Economia rurale* di L. Parpaglioto. *Notizie archeologiche* di A. Avena, *Libri inglesi sull'Italia.*

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 8 ore 10,40 (*Stampaci*) — Francesco Dini, manovale ferroviario, fu schiacciato da un treno che manovrava. Lascia famiglia numerosa.

— Il sen. Gubba è partito per Bruxelles, ove rappresenterà il Governo per la protezione della proprietà industriale.

Terni, 9. — (S.). Le pioggie recenti hanno danneggiato il Canale Nerino e i varii stabilimenti che da esso traggono l'energia, primo fra tutti il Cotonificio Centrale che dà lavoro a 1500 operai e che dovrà rimaner chiuso una settimana per le riparazioni. La classe operaia ne risente i tristi effetti. Ma il comm. Centurini ha disposto che ed oltre 800 operai delle più bisognose sia e fornite due minestre al giorno ed ha fatto inoltre sapere nello stabilimento ne dormitorio con tre letti (quelle della città ne ha appena quattro — Medicali).

Ho voluto segnalarvi quest'atto filantropico del Centurini. Il quale dimostra col fatti come si possa venire in aiuto agli operai, prontamente ed efficacemente, nei momenti difficili.

— In seguito all'adunanza dell'8 ottobre, promossa dalla locale Società dei maestri elementari — a cui fecero eco le associazioni dei due altre città — per invocare i buoni uffici dei deputati presso il Governo per il miglioramento dell'educazione popolare e delle condizioni dei maestri, la Società suddetta ha deliberato di proporre alle consorelle un'assemblea per stabilire il modo di curare l'esito delle richieste e delle proposte del ministro.

Napoli, 8, ore 17,55. — Il nostrono Chiesi, rimasto ferito nella disgrazia del piroscafo *Marsala*, è morto.

— Stamattina certa Carolina Lauro, ottantenne, recatasi a *Santa Lucia sul Castello* (?) per annegarsi, mentre si dirigeva per il figliuolo, s'è sentita male di disgrazia il fuoco alle vesti. Era sola. Alle sue grida è accorsa gente, ma purtroppo ella si trovava già in una orribile. La povera vecchia è morta poco dopo al Pellegrini.

Avellino, 9 ore 17,50. — Stamane a Migliano frazione di Lauro, è stato trovato ucciso Achille Amella, proprietario del luogo e... pregiudicato. Si stato ma-dato che fu ucciso ferzera in rissa. Sono state arrestate due persone sospette di complicità.

Pesaro, 9 ore 18. (*A. V.*) — A Montebaroccio il contadino Terenzio Pacuci ha strangolato con una fusicella la moglie Benedetta Viola con aveva volta nel sonno. E' stato arrestato.

S'ignora causa del misfatto.

Lucca, 9, ore 19.35. — Durante il percorso dalla stazione al Municipio l'on. Martini è stato accolamatissimo.

Al ricevimento ha preso parte tutta la *élite* della cittadinanza col senat.re Pera. I deputati della provincia sono tutti a Roma.

Il Sindaco ha rivolto all'ospite parole gentili a nome delle cittadinanza, encrata di ricevarlo. L'on. Martini gli ha risp sto con forma elegante, ringraziando Lucca per la gentile accoglienza e dichiarando che egli conserverà sempre grata memoria di questa città che per due volte già sue deputato.

Poi ha visitato Pepolese.

Alle 15.30 c'è stato banchetto, offertogli dal prefetto. Quindi *champagne*, ha fatto un brindisi a Martini, che ha risposto ringraziando.

L'on. Martini è ripartito per Monsummano alle 18.30, ossequiato, come all'arrivo, dalle autorità e da gran numero di cittadini.

L'on. Martini a Lucca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Lucca, 9, ore 16.20. — Qualche giorno indietro il sindaco cav. Lippi e due assessori andarono a far visita all'on. Martini, a Monsummano, recandogli il saluto della cittadinanza. Il Martini fece loro l'accoglienza più cordiale; oggi è venuto qui a restituire la visita.

E' arrivato alle 18,30 ed è stato ricevuto alla stazione dal prefetto conte Cupitelli, dal sindaco, dalla Giunta, dal presidente della Corte d'appello, dal procuratore generale, dai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, da tutte le altre autorità civili e militari, dalle associazioni, dal rappresentante scolastiche e da una folla di cittadini, che gli hanno fatto una simpatica dimostrazione.

Alle 14 è stato ricevuto al Municipio.

Commemorazione di Umberto I.

(8) **Viterbo**, 9 — Col concorso delle autorità, degli ufficiali del presidio, delle rappresentanze e della cittadinanza, ebbe luogo oggi, nel palazzo comunale, la solenne commemorazione civile del compianto Re Umberto, decretata dal Consiglio comunale.

L'avv. Canevari fece un applaudito discorso, ricordando il valore e le sconsiderate virtù del magnanimo Re di cui l'Italia piange la perdita e concludendo col dire che nel nome fatidico di Savoia sono racchiusi i destini della Patria.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova**, 9. — Ieri furono caricati in questo porto 674 carri di cui 300 di carbone per i privati.

Dalla Sicilia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 9, ore 17,5. — Il **prefetto comm.** De Seta prosegue energicamente la guerra contro la *mafia*.

Stamotte guaranta carabinieri, sessanta *soldati*, e dieci delegati vennero inviati nel vicino comune di **Bagheria**, ove circondarono molte case, arrestandone trentacinque nuovi *mafiosi*.

Pochi altri riuscirono a svignarsela, ma saranno presto arrestati.

Furono sequestrati presso gli individui arrestati fucili, rivoltelle, pistole e molte munizioni. I detti individui vennero deferiti all'autorità giudiziaria per associazione a delinquere contro le persone e lo proprietà.

Ieri sera, nel territorio di Brancaccio, venivano arrestati altri dodici malviventi, egualmente imputati di associazione a delinquere.

Si loda lo zelo dell'autorità nella continua opera di epurazione.

Nel V Collegio di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 9, ore 17,56 — Alle 18 i repubblicani si sono riuniti nella Sala Marocelli per proclamare la candidatura dell'ing. Ferrara. Erano pochini pochini davvero!

Hanno parlato prima il deputato Pausini e Favv. Rispoli che ha presentato il candidato. Questi ha esposto brevemente il suo prog ramma.

Il colonnello Martinelli, il cui candidatura va acquistando favore sempre maggiore, ha rimandata a giovedì la gita nelle frazioni del Collegio per esporre il suo programma.

Stasera si terrà un altro comizio per propugnare l'elezione del socialista Gnarino. Parleranno ai pochi *compagni* il deputato Pantaleoni e l'abitolia.

Si annunciano altri Comizi socialisti nei quali parleranno Fer. i, Bissolati e Costa.

— *Ore 18.* — Nella sede del Comitato provvisorio in via Santa Brigida, fino a poco fa assai molticsimi elettori che desideravano di conoscere il candidato monarchico e il suo programma.

Sono pervenute molte adesioni per lette e e per telegramma.

La stampa locale era al completo.

Il Martinelli è giunto al tocco. Era accompagnato dall'avv. D'Addosio ed è stato accolto da un lungo applauso.

Ha parlato con molta chiarezza, cattivandosi la simpatia dell'udito io.

Vi rimarrà brevemente il discorso:

Il Martinelli, dopo aver dichiarato che non si fa illusione sulla disparità che corre tra l'importanza dell'opera a cui si accinge e il valore delle sue forze, ha affermato che, vincitore o vinto, lotterà sempre con entusiasmo contro i partiti sovversivi e contro le ambizioni inguisificate.

Ha promesso a Napoli tutte le energie della sua mente e la ringraziato la stampa per l'unanime consenso dato alla sua candidatura.

Rignardo al programma politico, si è espresso così: ha dimostrato come alla Camera non esistano attualmente vere correnti politiche e come non vi siano che gruppi i quali si adunano per combattere come campagne di ventura.

Egli, monarchico fervente, non ascrisi mai dall'ambito costituzionale poichè i partiti sovversivi, a cui non concede nemmeno il nome di partiti scientifici, rendono le masse bisognose e non agiscono in buona fede.

Egli, militare, disimpegnerà il mandato serenamente, indipendentemente da ogni interesse locale, il quale è assolutamente estraneo alla sua vita politica.

Ha ricordato l'affare Dreyfus e le lotte che dilaniano la Francia, per dimostrare come in Francia il esercito sia tenuto estraneo alla vita politica e considerato come una casta, non permettendosi che si possa indagin nella sua vita.

In accenno a pure alle questioni vitali per il Mezzogiorno e dichiarato in proposito che egli si farà propugnatore specialmente delle riforme tributarie, di quelle sul dazio-consumo sulla educazione e sulle istruzione del popolo e dell'aiuto reciproco che la varie parti d'Italia si debbono.

Il discorso è stato accolto molto favorevolmente e applaudito.

Dopo il Martinelli ha parlato brevemente, per aderire al desiderio di molti, il dep. Fusco.

Poi l'avv. Gambardella ha letto un ordine del giorno nel quale si delibera di sostenere la candidatura del Martinelli e per il trionfo di quei principii monarchici che sono vanto ed ossigeno del V collegio.

La riunione si è sciolta fra grida di evviva al Re, alla Monarchia e al Martinelli.

Per dovere di cronista vi aggiungo che si sarebbe desiderata una franca parola del candidato sull'atteggiamento che egli, ove fosse eletto, assumerebbe di fronte all'organizzazione elettorale di Napoli.

Disastro ferroviario.

(8) **Madrid**, 9. — Il treno diretto da Cordova a Belmez ebbe uno scontro.

Vi sono 7 morti e 12 feriti.

Commercio Coloniale

Dal Brasile — Un rapporto del conte P. Antonelli, r. ministro a Rio Janeiro, dà conto della emigrazione avvista colà negli anni 1898-1899.

Nel 1898 entrarono nel porto di Rio 366 vapori con 27,650 passeggeri. Di essi 27,531 provenivano dall'Europa, 43 dall'Argentina e 76 dall'America del Nord.

Gli italiani furono 13,673.

Nel 1899 entrarono 20,020 immigranti, 19,734 dei quali provenienti dall'Europa; 121 da altre parti dell'America e 165 da altri paesi.

Così si dividevano per nazionalità:

Italiani	9,000	Spagnuoli	295
Portoghesi	6362	Tedeschi	192
Turchi	1653	Americani	108
Austriaci	1239	Altri paesi	362

Gli emigranti si dividevano in 14,894 maschi e 5136 femmine; 16,723 maggiorenni e 3295 minorenni; 5740 coniugati, 12949 celibi e 331 vedovi. 19,151 cattolici, 359 protestanti e 606 di religione ignota; 13,464 agricoli-ri e 1622 artieri, 4951 di professione ignota.

A questa cifra il r. ministro fa seguire le seguenti osservazioni. Sebbene non esista più l'immigrazione sussidiata, pure anche ora gli immigranti spontanei l'elemento italiano è sempre il più numeroso e supera da solo tutte le altre nazionalità riunite.

Quanto alla destinazione alle quale si avviarono questi emigranti, la città di Rio ne assorbì 4, e da lamentare che invece di scegliere passi agricoli, dove certamente avrebbero trovato i mezzi di migliorare la loro condizioni economiche, essi abbiano preferito di fermarsi nella capitale la preparazione troppo elevata, mentre l'agglomerazione della popolazione vi è di già eccessiva. Infatti nel 1898 su 27,550 emigranti, 16,583 rimasero in Rio Janeiro e nel 1899 sopra 20,020 ne rimasero 14,180.

In Algeri. — Il comm. Machiavelli, console generale in Algeri scrive che fra le condizioni dell'accordo, mediante il quale è stato posto fine alla reclopero del fachini di quel porto, in maggioranza arabi, va ne è una che colpisce non leggermente i benestanti italiani, giacchè ai facchini stranieri fu limitato il lavoro di un quinto sul totale.

Ne è conseguito l'esito forzato di parecchie ditte di nostri connazionali, che furono per rimpatriare colle rispettive famiglie.

Sconsiglia quindi ai nostri braccianti di recarsi in Algeri alla ventura in cerca di lavoro.

Al Transvaal. — Il comm. Carcano, r. console generale a Marsiglia, segnala la notizia corsa pei giornali che agenti inglesi perrorrerebbero il litorale francese reclutando coloni per il Transvaal, in specie fra i famiglie italiane.

In seguito a tale notizia i consoli italiano e inglese a Marsiglia ricevettero molte lettere e telegrammi di italiani domandando schiarimenti.

Ora tale notizia è assolutamente infondata.

Da Odessa. — Il reggente del consolato in Odessa avverte che i marinai stranieri non possono d'ora in poi essere ammessi, in virtù delle vigenti leggi russe, allo sbarco per entrare in quella città, nè possono, senza il passaporto visato dalla rovia per prendere imbarco in altri piroscafi, quantora non siano provvisti dei regolari passaporti e non abbiano di abbandonare la nave, di facciano tegliere dal reolo di equipaggio da quella capitaneria di porto e presentino il proprio passaporto e l'libretto alla gendarmeria per il visto.

Dal Cairo. — La Società italiana di beneficenza nell'intento di procurarsi le risorse di cui ha bisogno, e di giovare nello stesso tempo all'incremento degli studi italiani, ha deciso di fondare, organizzando per il prossimo inverno una fiera-esposizione di prodotti italiani.

Essa fa sapere agli esportatori italiani perchè mandino campioni e prodotti, nei quali si organizzerà prima una esposizione e quindi una fiera a profitto della Società stessa.

Le zucchericchie del Fucino

(*Nostra corrispondenza*).

Avezzano, 8, die. 900. — (*Ritardata*). Finalmente possiamo annunciare che la città di Avezzano avrà anch'essa la sua fabbrica di zucchero, la quale dovrà funzionare pel 1902, non essendo tuttavia ceiano che possa essere attivata anche pel l'anno prossimo.

E' all'eccellentissima Casa Torlonia, tanto benemerita, e all'energia ing. Eugenio Paradisi, amministratore del Principato di Fucino, qui residente, che dovremo tale lieta evento.

Il grandioso zuccherificio sorgerà n-l testimento Torlonia, nei pressi del famoso emissario del Fucino, e costerà la somma di circa 4 milioni. Sarà una grande fabbrica per la fabbricazione dello zucchero di Barbabietola, che ha già la fabbrica di Monterotondo.

Fra la suddetta Società e la Casa Torlonia sono intervenuti accordi per cui questa per lo spazio di 99 anni avrà la coltivazione delle barbabietole esclusivamente nei territori di Fucino, qui residente, che dovremo tale lieta evento.

Il grandioso zuccherificio sorgerà n-l testimento Torlonia, nei pressi del famoso emissario del Fucino, e costerà la somma di circa 4 milioni. Sarà una grande fabbrica per la fabbricazione dello zucchero di Barbabietola, che ha già la fabbrica di Monterotondo.

Fra la suddetta Società e la Casa Torlonia sono intervenuti accordi per cui questa per lo spazio di 99 anni avrà la coltivazione delle barbabietole esclusivamente nei territori di Fucino; e così pure la costruzione del zuccherificio. Per questo non si dovrà ricorrere ad altri capitalisti, ma tutto sarà fatto con fondi della Casa Torlonia, che, coll'appoggio suo e colle sue concessioni e facilitazioni, ha reso possibile la realizzazione di un progetto che tanto vantaggio arrecherà a queste popolazioni.

Le coltivazioni di barbabietole, che si ripetono da lungo anni nel tenimento Torlonia, hanno dato sempre risultati ottimi, superiori non si potrebbero desiderare, nemmeno in Germania, in Belgio, in Francia — paesi ove la coltivazione della barbabietola è fatta con tutte le cure possibili.

La Società Italo-tedesca ha quindi ben provveduto agli interessi suoi, assicura dosi l'esclusività della produzione del Fucino: i cui metodi di coltivazione, sotto l'alta direzione dell'amministratore ing. Paradisi, hanno raggiunto tale perfezione, da essere citati a modello anche all'Estero.

Ed ora ci sia permesso rivolgere una preghiera alla Società Bieticola Italiana.

Benchè tutti qui sappiano che la somma concorrente pel nuovo impianto del Fucino sia già tutta sottoscritta, noi osiamo sperare che la Società non vorrà disinteressare il capitale locale, il quale è animato di partecipare ad una impresa tanto promettente.

Anche l'aiuto dei piccoli può riuscire utile; e trattandosi di una industria nuova, non sarebbe giusto che si trascurare l'elemento locale, tanto favorevole al nuovo zuccherificio.

Il sig. Paradisi, che ha tanti diritti alla nostra riconoscenza, ha interposto anche su ciò i suoi buoni uffici e noi speriamo che « a tanto intercessore nulla sarà negato ».

Mercati italiani ed esteri

Granati.

Mercati stazionari, prezzi invariati. A Vercelli frumenti mercantili da 24,25 a 25, segale da 18 a 19, avena da 17,25 a 18. A Desenzano frumento da 23,50 a 25,25, frumentone da 13,50 a 16,25, avena da 17 a 18, segale da 17,25 a 18. A Cremona. Previsto frumenti nuovi mercantili da 24 a 24,25, id. usati da 24,50 a 25, frumentone nostrale a 16, avena nostrana a 18.

A Milano frumenti per corrente a fr. 20,10, id. per prossimo a fr. 20,40, segale per corr. a fr. 15,50, id. avena a fr. 18,30) — A Pesi frumento per prima e fine corr. fr. a 7,45. Id. segale da fr. 7,18 a 7,19 id. frumentone da cor. a 4,92 a 4,93.

Cotoni

Durante la prima metà dell'settimana si ebbero forti fluttuazioni sul mercato di New-York e non in armonia colle notizie. Lunedì con 45,000 balle si ebbero circa trentamila di rialzo, e martedì, con 60,000, venti di rialzo.

L'andamento successivo fu più calmo e regolare, ed il divario, dal contonto di questa colla precedente settimana, è di circa 20 punti a favore. Nella dicembre, 10 a 16 per i mesi intermedi e 20 a 24 per le posizioni più lontane.

I prezzi si mantennero pressochè fermi oscillazioni, ma colla chiusura della settimana non seguarono variazioni negli americani. Gli egiziani fecero un rialzo di 11/16 ad 1/8d, grazie la classificazione *fine*. Brasiliani e Surate invariati.

Prezzi correnti: A New-York cotone Middling Upland pronto a cents 10,35 per libra. A Liverpool cotone Middling americano a cents 5 19/32 e Good Oumrawa a cents 4 9/16 per libra. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 13/16.

Caffè

I mercati del caffè a termine sono in lieve ripresa e le offerte del Brasile non presentano variazioni. I consumatori si mantengono per i bisogni correnti. All'Havre caffè per corr. a fr. 11,75, id. a maggio mesi a fr. 11,75 — A New-York caffè Rio n. 7 disponibile a cents 7,25 per corrente, id. per prossimo a 7,10.

Sete.

Greggie. — Italie 9/11 1 fr. 45 ; Piemonte 11/13 *extra* fr. 48, 1 fr. 45 a 46; Siria 8/10 1 fr. 44; Brussa 10/12 *extra* fr. 44 a 45, 1 fr. 42; Cévennes 10/12 *extra* fr. 45 a 46, 1 fr. 43 a 44; Canton 9/11 *extra* 3/4 fr. 51,50, 5 fr. 50; Canton fil. 11/13 *extra* fr. 57 a 58, 1 fr. 46 a 47; Giappone fil. 10/13 1 1/2 fr. 41 a 42.

Trame. — Francia 20/24 2 fr. 45 a 46; Italia 20/22 2 fr. 47; China non gira contati 40/45, 1 fr. 41, 2 fr. 39 a 40; id. giri contati 36/40 1 fr. 43; Canton fil. 24/26 1 fr. 46; Giappone 22/28/28 1 fr. 43.

Organsini. — Francia 18/20 1 fr. 50, 22/26 *extra* fr. 51 a 52; Italia 18/20 1 fr. 49 a 50; Brussa 24/28 2 fr. 46; Siria 18/20 1 fr. 43; China fil. 20/22 1 fr. 39, id. non gira contati 36/40, 1 fr. 43, Canton fil. 20/22 1 fr. 43, 2 fr. 41; Giappone fil. 20/22 1 fr. 48.

Vini.

Ad Alessandria vino rosso e mune da L. 32 a 38 id. nuovo da 24 a 30 l'ettolitro, a Cremona vino di prima qualità da 26 a 32, id. di seconda qualità da 20 a 24. A Sondrio vini in partita a 48 l'ettolitro; a Reggio Emilia vino comune da 30 a 40, id. nuovo da 20 a 30 all'ettolitro col dazio di c.

Canapa e lino.

A Napoli canapa da L. 55 a 56 al quintale, a Cremona lino nostrale da L. 106 a 110, invernengo da L. 96 a 100. A Venezia canapa Bologna Sond fiorite da L. 100 a 105, id. gargiolo da L. 90 a 99, no canapa da L. 85 a 88, stoppa da L. 65 a 70 al quintale.

A Cesena canapa da L. 80 a 85 ; a Reggio Emilia canapa di prima qualità a L. 90, id. di seconda qualità a L. 85 al quintale. A Mantua canapa Fasana di prima qualità a L. 90,95, id. di seconda qualità a L. 85 ; lino a L. 164,60 i cento chilogr.

Farine.

Calma e senza affari — A Genova farina mara A a L. 37, id. marca B a 34,50, id. marca C a 32, id. marca D a 31 al quint. — A Pavo farina di grano duro, id. di **frumentone** a 20 al quint.

A Parigi farine per corrente a fr. 25,90, id. per **prossime** a fr. 26,25.

Foraggi.

A Cremona fieno da L. 8 a 9 e paglia da 4,50 a 4,60 al quintale — A Reggio Emilia fieno da 9 a 10,50 e paglia da 4 a 4,50 — A Modena fieno da 8 a 9 e paglia da 3,75 a 4,25 al qu.

Olii.

Stante i tempi poco propizi al raccolto dell'olive d'invito e l'umidità che favorisce la propagazione della mosca olearia i prezzi in generale subirono considerevoli aumenti, tanto in Italia che all'estero. Le richieste sono abbastanza vive, nonostante la lentezza dei compratori.

A Genova olio di lino marca Earles e King da L. 96 a 98 i 100 chilogrammi — a Napoli di Gallipoli, contanti a denari 86,40 la salma, olio Gioia e denari 76 la botte; olio comune da ardere denaro 68 a 80, detto mangiabile da 103 a 112 al quintale — A Gallipoli olii da 40 a 45 alla salma (lire 178).

Carboni.

Malgrado le enormi quantità di deposito e i continui arrivi, i prezzi dell'articolo sono sempre piuttosto sostenuti, e ciò in causa della maggiore richiesta nei prezzi dei noli.

A Genova carbone Newgelton da 33 a 33,50; id. Hebburn da 34,50 a 35; id. Best Hamilton da 32 a 34, id. Newcastle Hasting da 36 a 39, id. Seconda da 32 a 32,50. id. Cardiff quantità da 40 a 41. id. Seconda qualità da 39 a 40, carbone Newport Aberream da 38 a 39, carbone Liverpool da 38 a 39, Coke Garesfield da 39 a 40 la tonnellata.

A Padova carbone da vapore Newcastle da 40 a 41, idem Cardiff da 47 a 49. Coke inglese da 78 a 76. id. da gasometro da 64 a 67 alla tona.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Carlo Zangarini ha letto la sua tragedia Ilica Sanna al Circolo Filologico Bolognese ed un pubblico eletto di suoi e di invitati. Ecco in due parole il riassunto del dramma:

Caino ha ucciso il pensiero: perchè deve lottare, faticare, morire? *Lucifero* gli risponde che questa è la vita: faticare per domare, dormire per dimenticare, piangere per amare, morire per essere redenti. Il Paradiso terrestre non è che un sogno del nostro desiderio.

Ma non comforta ancora Caino, che chiede ancora a *Sara*, una vergine giovane e possente. Ma Sara non può consentire; sfida è la confortatrice dell'amore e non può dire: *Ado* sarà l'amore.

Questa, infatti, quando Caino, dopo l'uccisione di Abele, è malcdetto lo bacia in fronte e le ama. Ma *Enoch*, il quale desidera Sara, è geloso di Caino che l'ha sottratto da lei e lo uccide. Caino, già lacerato da mille rimorsi, aveva ritrovata ora la calma nell'amore della sua donna: pure si spegne perdonando e augurando pace al mondo per la sua stirpe.

Ma l'ira odiosa affanna che il lavoro è non solo opera di filosofia e di poesia, ma anche di tatto e di pittura. Il musicista che vorrà rivestire di note il poema si sconsumerà quindi un compito ben difficile.

— Il dramma *Quando un marito dimentica* di Bersezio, ottenuto a Venezia successo notevole. La compagnia De Sanctis ne ha data una interpretazione eccellente.

— *La Bova o la Vita* è il titolo di una nuova commedia in 3 atti e 5 quadri di Alfredo Capus, accolta con favore al Gymnase di Parigi.

I personaggi principali ne sono un banchiere *Arvendello*, *Brassac*, detto *Bibò*, e il socio *Rivolbelle*, onesto come il fondo, ma poco esperto di distinguere nettamente le azioni corrette dalle... altre. Brasse follisce e scappa a Bruxelles, mentre Herbanit si vede condotto alle prigione *confortable* della Douillette. *Elena Herbault* chiede, e ottiene, la più notarile di questo mondo, a un vecchio amico. *Le Hanssel*, di prestarle i 300,000 franchi necessari per facilitare l'evasione di suo marito.

L'aiuto è rieco e generoso, ma insufficiente di Elena. E' disposto quindi a dare la somma, ma... ad una condizione... Elena gli dimostra quanto sia turpe la sua proposta ed egli, ravveduto, dà il denaro soltanto per il piacere di fare una buona azione.

Lirica — Camillo De Nardis sta scrivendo su libretto di Vittorio Bianchi, un'opera che sarà intitolata: *Ilfonsan*.

— Il m. Giovanni Castagnoli sta ultimando un'opera: *Il dott. Antonio*.

— *Moina*, la bella opera del m. Isidoro de Lara che tanto favore incontrò a Montecarlo, dove fu presentata al battesimo, sarà data quanto prima ad Avignone, a Tours, a Marsiglia, a Tolosa, ad Alessandria e al Cairo in Egitto e agli Stati Uniti di America.

— La signora Bianca Marchesi, già nota per i successi ottenuti in varii concerti, ha cantato in teatro all'Opera di Pesga nella parte di *Brunnhilde* nella *Valkyrie* di Wagner. E' stata applauditissima e chiamata 11 volte al proscenio.

— La nuova opera di Siegfried Wagner si chiamerà *Harzog Wildfang* e sarà rappresentata in febbraio a Monaco di Baviera e a L

Sports

Società ginnastica Roma. — Ieri vi fu la gara del getto della pietra. Risultrono:

1. Mevi Alfredo, metri 4 tri metri 27,80 (medaglia d'argento grande).

2. Ratti Alberto, metri 28,95 (medaglia di argento piccolo).

3. Rossi Alberto, metri 28,95 (medaglia di bronzo grande).

4. Benigni Benigno, metri 24,98 (medaglia di bronzo piccolo).

Conseguirono il diploma, fra gli altri concorrenti, Cavaliere Achille, metri 24,60, e Moroni Guido, metri 24.

Touring Club — Scaduto in questi giorni il consiglio della sezione romana vennero riconfermati in esso per il biennio 1900-1902:

Reinhold comm. Attilio, deputato, capoconsolato — Pons Caetani Don Livio, comm. Lattes ing. Oreste, Lega Giacchino, cav. Magagnini Arturo, marchese Rodolfo comm. Monaldi, Vito Pardo, rag. Righetti Torquato, avvocato Schupfer Carlo, rag. Trazatti Fernando, ragioniere.

Vennero accettate le dimissioni di: duca Galleso Luigi, Fumaroli Giuseppe, cav. Quattrocicchi, Radi Francesco, Tabasso Alessandro.

Furono nominati nuovi consoli: conte Di Carpegna Nicolò capitano Giulio cav. Pizzini, tenente Finzi Alessandro Silvio, Festa Carlo, Schiavoni dottor Marco, Guglielmetti Riccardo.

Corse ippiche. — Nell'assemblea del Jockey Club romani ieri dopo lunga discussione, si approvò la proposta del conte Canevaro che le Società di corse siano almeno un quarto dei premi ai cavalli italiani.

Questo temperamento sarà accolto con viva soddisfazione da tutte le società italiane di corse.

Il Jockey Club, nella seduta dello scorso aprile, aveva stabilito che si riservasse alla produzione italiana il 40 per cento dei premi sociali nel 1901 ed il 75 per cento nel 1902, e chiudendo i premi al cavallo estero.

Tale anomalia dannosissima evidentemente le Società, rallentando nella necessità dell'attenersi della libera concorrenza al loro premi ed arricchendo dal mandato del Jockey Club, riscendo di solo vantaggio all'interesse di qualche allevatore ed a detrimento del miglioramento generale.

La Società Torinese per le corse di cavalli si fece iniziatrice di una protesta al Jockey Club in difesa delle Società di corse e della loro libertà.

Ad essa aderirono le Società di Napoli, Roma, Firenze e Siena, ieri ebbe luogo l'assenso della Società Torinese abbia proficuamente raggiunto lo scopo di comporre il dissidio per il bene della produzione equina salvaguardando gli interessi dei produttori e quelli delle Società di corse.

Vipar

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 10 dicembre. — La Madonna di Lor.

Levasi il sole ore 7.29 m. — tramonta ore 4.37 s.
Luna nasce ore 8.25 s. — tramonta alle 10.15 m.
Oggi Maria scorta alle 5.

BOLLETTINO METEORICO.

9 dicembre, ore 15.

Europa: La pressione massima di 4 è sentita dalla Spagna e dalla Francia, limbert 758; minima 756 sulla Grecia.

Italia: Ieri ovec barometro salito da due a quattro mil. sulle coste, da quattro a otto sulla penisola; temperature dappertutto inferiori alle normali; cielo sereno dappertutto; venti settentrionali forti quasi dovunque; mare agitato sulle coste occidentali, molto agitato sulla superiore e sardegna, mare attuale; qualche pioggia in Sicilia; venti settentrionali deboli e moderati nel resto; forti altrove; specialmente sul mare adriatico.

Barometro massimo 771 all'estreme Nord, minimo 759 sulle coste Ionie.

Probabilità: venti venti settentrionali moderati al Nord, deboli altrove; cielo sereno all'estremo Sud e Sicilia, qualche pioggia, altrove; mare agitato specialmente lungo le coste meridionali.

Enigma

Che una sola parola generate
Spesso mi soglio rivestir di legno,
Col capo reso fuori, e questo armato
In *latro*, che non *is* di qualche segno,
Se *stesso* e senza cresce e *stir* n'è grato,
Per *La* consolli spesso m'impegno.
Ed il mio nome può veder bestato
D'un Isola e d'un verbo esser composte.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Sciocca - scrivan - bruno - brandi - rami - mio - or - a

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Giulio Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7di sara le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 8 dopo messanzera all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 8 e 4 gli uffici di Redazione N. 1227.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 11,5 — Minimo 6.1.

Quirinale — Ieri mattina, la rappresentanza del Consiglio dell'Associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo, fu ricevuta in particolare udienza da S. M. il Re al quale presentò gli omaggi del nuovo Sodalizio.

La rappresentanza era composta del tenente generale De Rada comm. Michele, vice-presidente, dell'on. colonnello comm. Felice Santini, segretario generale, dei consiglieri Luigi Brugioni, avvocato, ed Ernesto Saini, gonfaloniere.

Sua Maestà accolse la Commissione affettuosamente e si mostrò minutamente informato degli scopi dell'Associazione e delle notabilità che intendano partire; ebbe lodtire parole di elogio per i promotori.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata alcuni signori e signore italiani e stranieri.

— Nella cappella delle Nobili Obiate di Tor de' Specchi, ieri il cardinale Vicario Respighi compiva la cerimonia della vestizione della nobile signorina Maria Belli di Anagni. Erano presenti i fratelli, i parenti e moltissimi invitati. Fu servito dopo un sontuoso rinfresco al quale prese parte il cardinale.

— Ieri si è compiuta alle basiliche di S. Maria Maggiore, di S. Giovanni e di S. Maria in Trastevere la decima ed ultima visita dei romani conte da Dalla " Federazione Piana.

La folla accorsa, composta delle notabilità e della ibilione borghesia. fu enorme, sicchè a stento si circolava. Fu notato un vero letto di persone che si stendeva da S. Maria Maggiore a S. Giovanni.

Peculiare alla bella basilica Libe iana mons. Radini-Tedeschi, a S. Giovanni in Laterano D. Emanuele Forchiori e a S. Maria in Trastevere il prof. D. Carlo Salotti. In quest'ultima basilica, ci col altare era splendidamente illuminato come nei giorni di festa solenne, e nella quale sbe luogo la funzione chiusa, la folla oltre la chiesa occupava il portico, e superava anche i cancelli. Le croci e le torcie erano portate come nel giorno precedente dai capi del partito cattolico.

Nel complesso uno spettacolo grandioso e da fare grandissima impressione nell'animo di tutti.

Arrivi e partenze. — Questa notte alle 0,5 per Napoli è partito Pon. Finocchiaro-Aprile.

Stamattina alle 9,30 per Firenze partirà il senatore generale Morra di Lavriano.

Consiglio provinciale. — Questa sera il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera in seduta pubblica. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte.

Modificazioni all'art. 4° del regolamento per gl'impiegati del Comune di Roma.

Svincolo di depositi di garanzia fatti per opere e forniture comunali.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il sig. Lorenzo Salvaggi per ottenere lo stralcio da un area comunale all'Esquilino

Concessione di speciale pensione per l'istituto dette *Pretattevato di San Giuseppe.*

Modificazioni al regolamento per gli impiegati comunali. — Allorchè la Giunta creda, annulla, credendo di cancellare dal provvisorio del 1900 alcuni stanziamenti per compenso di lavori straordinari, addusse, fra le altre ragioni di siffatta ora risoluzione, la disposizione dell'art. 8 del regolamento per gli impiegati del Comune nel quale è detto che quando nei singoli uffici si richiedà temporaneamente un maggior lavoro al quale gl'impiegati contemplati nell'organico non possano soddisfare, la Giunta vi debba provvedere con giornalieri estranei all'amministrazione.

Chiando questo articolo l'autorità tutoria espresse l'opinione che il comune, nel caso suaccennato, avrebbe dovuto di preferenza assumere l'opera d'un personale provvisorio io, anniche quella degl'impiegati ordinari.

La Giunta municipale ha ritenuto di non opporsi a codesto voto il quale tende a render meno frequente la necessità di lavori straordinari e peraltro essendo d'avviso che l'ammin. non debba privarsi della facoltà di adoperare gl'impiegati in lavori di carattere straordinario, quando si tratti di lavori che esigano persone pratiche e non facilmente sostituibili da un personale nuovo del tutto, ha proposto al Consiglio di voler riformare il citato art. 8 del regol. nei termini seguenti:

• Art. 8. — Quando nei singoli uffici si richieda temporaneamente un maggior lavoro al quale gl'impiegati contemplati nell'organico non possono soddisfare, la Giunta potrà provvedervi con giornalieri estranei a questo scopo dal Consiglio, assumendo in servizio, pel tempo e pel lavoro necessario, impiegati giornalieri estranei all'amministrazione.

E' però autorizzata la Giunta, soltanto nei casi nei quali sia indispensabile l'opera di persone pratiche ed esperimentate in un dato servizio, a valersi dell'opera straordinaria degli impiegati in attività di servizio, compensandoli in ragione delle ore di lavoro oltre l'orario ordinario. •

Funerali — Questa mattina alle nove saranno resi gli ultimi funebri al compianto uomo, conte Giacomo Di Campello. Interverranno le rappresentanze politiche, le Autorità e molte famiglie del patriziato.

Il servizio funebre è stato affidato alle stabilimenti R. Ravagli, che venne anche incaricato pel trasporto della salma fino a Patti (Messina).

Strade provinciali. — Il Consiglio superiore dei LL. PP. ed il Consiglio di Stato hanno emesso parere sulla vertenza per declassificazione dalle provinciali di un tratto della Salaria, Tiburtina e Flaminia, accogliendo le ragioni dell'Amministrazione provinciale di Roma contro le aspirazioni politiche, le Autorità e molte famiglie del patriziato.

Il servizio funebre è stato affidato alle stabilimenti R. Ravagli, che venne anche incaricato pel trasporto della salma fino a Patti (Messina).

Strade provinciali. — Il Consiglio superiore dei LL. PP. ed il Consiglio di Stato hanno emesso parere sulla vertenza per declassificazione dalle provinciali di un tratto della Salaria, Tiburtina e Flaminia, accogliendo le ragioni dell'Amministrazione provinciale di Roma contro le aspirazioni politiche del Comune per la Salaria sino alla villa segnata col n. 176, per la Tiburtina sino al piazzale ostiense del Verano.

Ora la Deputazione, con deliberazione presa in via di urgenza, ha stabilito d'insistere sulle sue domande, meno su quella riguardante il secondo tratto della Salaria e di presentare all'uopo apposita memoria a S. M. il Re.

Il Protettorato di San Giuseppe. — Il R. Commissario per la disciolta Amm. del " Protettorato di San Giuseppe „ ha fatto rilevare la necessità d'introdurre alcune modificazioni nello statuto organico dell'Istituto.

Siccome le proposte modificazioni sono d'indole essenzialmente amministrativa e disciplinare, tendenti a meglio coordinare lo Statuto stesso col regolamento interno dell'Ospizio, così la Giunta le ha sottoposte con voto favorevole al Consiglio, perchè a termini di legge voglia dare il suo parere in proposito.

L'ispettore Zeno e le maestre comunali. — Ieri l'ispettore capo delle scuole comunali, in presenza di otto maestre, ha tenuto loro delle lezioni scolastico e delle sue idee intorno all'indi izzo da darsi alla scuola moderna.

Rilevò come la donna abbia una grande potenza sull'educazione dei bambini, e quindi raccomandò alle maestre di considerarsi madri dei fanciulli lo o affidati.

Il prof. Zeno dimostrò come nelle sue conferenze un vero senso pratico di tutti ciò che ha attinenza alla scuola.

Società agricoltori italiani — Notizie in ritardo, ma sempre in tempo, sotto la pessima data d'un cotte. Dee Asarta, l'assemblea annuale ha chiuso i suoi lavori del 1900.

Il prof. Cavaglieri ha fatto una requisitoria contro le statistiche agrarie del Ministero, proponendo che l'ufficio sia sottoposto alla Dir. g.n. di statistica e diretto con norme scientifiche. Dovunque lo si passi, è difficile raggiungere lo scopo, per le difficoltà che s'incontrano nel raccogliere i dati. E' più facile la critica.

Maggiorino Ferraris ha fatto sfilare 38 articoli del suo progetto di *Riforma agraria* e a gli applausi dell'assemblea ha fino a che la sala rifo ma si basa sui quattrini delle Casse postali gli applausi degli agricoltori non bastano per farla tradurre in atto. In materia di prestiti bisogna essere d'accordo in due: quello che chiede i denari e quello che li deve dare.

Il cav. G. B. Miliani che non è soltanto un valoroso industriale in carta, ma a occupa pure di agricoltura, riferì sul catasto della provincia di Ancona, che sarà annessa tra le accelerate.

Gli agricoltori non hanno voluto lasciar Roma senza una visita a Santa Susanna, ossia al Museo agrario, che Pon. Carcano ha saputo arricchire di utili campioni esposti da altri Stati a Parigi.

Patria! — E' un gran bel nome ed è per questo che il nostro collega ed amico Fabbri, già condirettore alla *Tribuna*, lo ha scelto pel nuovo giornale che si pubblicherà fra giorni, sul piano politico-finanziario. Il Fabbri promette pure per varii anni col compianto Attilio Luzzatto.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo supplettivo tasse cavalli e muli per il 1900 si avverrà che compilato in base alle denuncie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio Comunale (Tesoreria) per sin in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni da oggi, durante il qual termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III Tasse) a qualunque altro interessato.

Contro le rieu tanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta provinciale, pure secondo le norme contenute in cui si legge incorso. Sandato detto termine i reclami non saranno più accettati.

I commessi di commercio. — Come greta appendice al e feste del 25° anniversario della Società, questa sera avrà gà annunziamo, luogo, alla riunione alla Sala Umberto.

Parlo, tra l'attuazione di molti soci, invitati e interessati a prendervi parte, compagno Cacciali sulla evoluzione psicologica della società e particolarmente sul disciplinamento morale e civile del coto operaio.

La festa riuscitissima, fe condita dalla poesia dialettale di Giggi Pizzirani; si estrasse pure una lotteria con molti e ricchi doni e quindi ballo fino a ora tarda.

Beneficenza. - Martedì 11 e mercoledì 12 corr. dalle 2 alle 5 pom., avrà luogo una vendita di beneficenza al Teatro Nazionale.

Vi si potrà acquistare a prezzi assai modici ogni sorta di lavoretto e di vestiario per gente povera.

Il guadagno che si ricaverà dalla vendita andrà a profitto dell'Opera della Divina Misericordia, cioè in vantaggio di povere famiglie, alle quali sarà procurato onore lavoro.

Ingresso libero. Buffet a prezzi fissi.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati all'Ufficio VII in Campidoglio dal 2 all'8 corr.

Un cappello di feltro marrone — Un portamonete con entro due medaglie — Un portamonete di pelle nera con entro cent. 24 — Un mazzetto di pelle con entro due chiavi — Una borsa di raso nero con entro un portamonete con cent. 40, un orologio d'argento, un rosario ed un fazzoletto — Una polizza del Monte di Pietà — Una scatola contenente un anagrafe in cartoncino — Tre chiavi unite ad un anello — Un piccolo orologio a remontoir di metallo ossidato con le iniziali A B con catena d'oro e ciondolo a forma di palla — Un vaanino di manto bigio — Due pancioni di lana cenere — Due polizze del Monte di Pietà. — Un portamonete a borsetta con entro L. 35 — Un portamonete con entro L. 1,35 — Una chiave doppia maschia e femmina.

La Spongata Benelli vendesi in Roma presso: A. Tabega, G. Trombetta, Gilli Benzoia, F.lli Giorgi, A. Rossani A. d'Avack, L. Bentivoglio, ecc.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Enter.* Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Maglierie Hérion al Polo Nord.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 dicembre 1900.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Morti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Tasso	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito & R. Ancorie	377	187	1145	67	66	133	61	62	123	10,74	8	2	10	375	189	1146
S. Giulia	130	267	397											130	267	397
S. Giovanni	146		146				2		2					144		144
Militare	30	370	400	20	20	40	20	20	40	10,00				30	370	400
S. Giacomo	142	97	239	5	5	10	3	3	6	2,50	1	1	2	143	99	242
Consolaz.	63	3	66	9	3	12	8	3	11	16,66	1		1	63	3	66
S. a Lianeo	1	59	60		1	1		1	1					1	59	60
	1540	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Morti improvviso. — Ieri mattina, mentre usciva dalla sua camera nel collegio di via del Seminario, improvvisamente colpito da malore, moriva il padre gesuita Francesco Frattali, professore di filosofia nella pontificia Università Gregoriana.

— Nella sua abitazione presso la basilica di San Giovanni ieri mattina da alcuni chierici fu trovato morto per paralisi cardiaca il benefiziato don Amico De Santis.

Frana — Il marchese Cavalletti, ieri mattina inviava alla vigna di sua proprietà in via S. Babina, angolo via S. Sebastiano, affittata a Perini Angelo, tre operai, con incarico di spurgare una fogna per dar sfogo alle acque, lasciatevi dalla piena del Tevere. Gli operai eseguirono un cavo profondo 8 metri e largo un metro e mezzo, senza avere l'avvertenza di fare le *sbadacchiature* di legname.

Improvvisamente il cavo franava, seppellendo due degli operai, centi Carchioni e Pava Angelo, di anni 31. d'Arcevia. Accorsero i compagni ed i vigili. Il di piazza Firenze ed estrassero il Pava con gravi lesioni guaribili in un mese.

Il Carchioni rimase fortunatamente illeso.

Fra cognati. — Il calzolaio Carmignoni Adolfo, di anni 26 da Montelione (Spoleto) ieri mattina verso le 11 usciva di casa in via Corsi 34, insieme alla moglie Tossè Maddalena, di anni 19, per recarsi a pranzo da alcuni parenti.

Poco lontano incontrò nella via Flaminia il cognato Tossè Artaserse di anni 26 romano, stagnaro, abitante al vicolo delle Strozze n. 23, con il quale eu le sentisse discutere.

Tra essi si accese subito una questione e vennero alle mani, malgrado che la donna cercasse di separarli.

Ben presto i due cognati cavarono di tasca i coltelli e si ferirono scambievolmente. Dalla guardia municipale Virili Domenico e da quella di P. S. Bignone Saverio furono trasportati all'ospedale di S. Giacomo.

Colà i medici di guardia riscontrarono al Carmignoni tre gravi lesioni e lo ritennero in pericolo immineute di vita.

Il Tossè, ferito al torace, ne avrà per 15 giorni.

Ferimenti. — Ieri sera in via del Santo Uffizio il sellaio Antonini Giovanni, di anni 18, romano, abitante in via Ottaviano N. 102, per scioc chi motivi venne a diverbio con un vetturino, dal quale ricevette una coltellata alla gola.

L'Antonini si recò a S. Spirito, dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Biagio Piacentini, di 29 anni, romano, dimorante in via Alessandria N. 24, stagnaro, ieri alle 15, in via Pèrvara di Porta Salaria, nella casa della sua amante, dal figlio di questa, Amedeo Spolitrini, per questioni di famiglia, venne ferito alla testa con una pugnalata.

La ferita fu giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione in via Bodoni 27 p. p. D'Ignazi Raffaella d'anni 16, da Gerano, perchè maltrattata dal marito Crescibubene Romeo ordinano, tentava suicidarsi ingoiando quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

Trasportata alla Consolazione il dottor Girelli si riservò il giudizio.

Disgrazie. — Maddalena Monti, di 74 anni, da Cave, dimorante al viale Principessa Margherita 205, ieri mattina, verso le 10, in piazza Pepe cadde e si fratturò il femore sinistro.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Barufe — Nella propria abitazione al vicolo Bologna 7, p. p. il venditore di giornali Capezzi Romolo d'anni 28, romano, per ragioni di famiglia venne a questione col padre Giovanni Battista e col fratello Carlo, nonchè con Lucarelli Fortunato fidanzato della sorella.

Dalle parole passarono alle vie di fatto, somministrandosi scambievolmente bastonate.

Il Capezzi Romolo ebbe la peggio e riportò una ferita alla faccia e parecchie contusioni.

All'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Nocci Maria, lavandaia, d'anni 34, romana, in piazza San Calisto 9, questionò col marito Massari Ugo, muratore, e si buscò una bastonata alla testa.

Alla Consolazione la povera Maria fu giudicata guaribile in 30 giorni.

A S. Spirito — Ricovrati:

Il bracciante Salvadori Innocenzo, di anni 24 da S. Gregorio di Sassola, ieri mattina lavorava presso il podere della Farnesina, sulla linea Roma-Viterbo, quando gli franò il terreno sotto i piedi. Cadde e riportò gravi lesioni.

— Nella sua bottega da sbanista al vicolo del Fattoncio, Secci Alberto, di anni 24 da Velletri, abitante al vicolo dei Corridori n. 13, scaldava dello spirito, quando si ruppe il recipiente e il liquido, infiammatosi, gli produsse ustioni guaribili in 15 giorni.

— Carta Brizzi Maria, di anni 60 romana, abitante in via dell'Armata n. 118, camminando per il vicolo della Barchetta, fu urtata da alcuni ragazzi e cadde, riportando la frattura del braccio sinistro.

S. Antonio. — Ricovrati:

— Ieri alle 18 morì Sante Pierselune, di anni 36, da Arcevia (Ancona), dimorante in via Ostilia letti. 6, sarrettiere, che alle 22 di ieri l'altro, presso Albano, cadde sotto le ruote del proprio carro.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 11 dicembre 1900 - 8.° *Custodia comune*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 maggio 1900 fino alla polizza **118240.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 maggio 1900 fino alla polizza **119100.**

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre custodie.

Sala sale situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 10, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York
in 11 giorni

Vapore *Aller* parte il 12 dicembre

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Sagna 48

Leopold F.lli e Genova.

Teatri di Roma

Costanzi — Altre due piene magnifiche, decezionali ieri alla *Veronese*. Il pubblico confer-è l'approvazione unanime all'allestimento scenico, ai vestiari sbalorditivamente ricchi, eleganti, all'esecuzione magistrale della brava Compagnia Marchetti.

Stasera *Veronese* ad unanime richiesta e per soddisfare davvero il desiderio del pubblico di ricentire questa splendida fra le più riuscite operette del genere, che possono desiderarsi quali opere comiche, essendo tale l'imprenta, di tutto l'intiero spettito.

Mercoledì *La figlia di Madama Angot* posta in scena come va fa a, e di ha dato prove sostiose Giulio Marchetti, e quanto prima *Madame Favart*, di Off-bach, una altre novità per noi ed un altre gioiello artistico da fare la pari con questa *Veronese* trionfante.

Valle — La replica del *Goldoni e le sue sedici commedie* ha procurato ad Ermete Novelli ed al suoi valenti compagni, un altro splendido successo. Il pubblico si è divertito, e ben a ragione, imperocchè qual che più importa, ha mostrato una volta di più di aver compreso l'alto scopo del Novelli, inaugurando questa serie di spettacoli drammatici, veramente ispirati ad un alto sentimento d'arte.

Stasera si replica il fortunato lavoro, che il pubblico tutto desidera, *Il docente a prova.*

Adriano. — Spettacolo assai interessante maggiore a replicarsi *La bracela di Porta Pia*, spettacolo emozionante.

Quirino. — Molto pubblico tanto di giorno al *La Porta del destino*, quanto di sera a *Romana*.

Stasera riposo e domani terza rappresentazione della *Porta del destino*.

Nazionale. Stasera ultima definitiva delle *5 porte del mondo* e domani ripresa del *Marcellalo Chiadron*.

Manzoni. — Stasera si terrà al *Quo vadis* di cui siamo già quasi alla 200,a replica. E *pronti!*

Il concerto alla Cancelleria — Ripetiamo l'annuncio che mercoledì e giovedì prossimi nella sala della Cancelleria si eseguirà il melodramma sacro *Il Mistero* di Perosi.

A Ravenna, nel maggio scorso l'oratorio ottenne un successo clamoroso.

Autore del lavoro è il maestro Giuseppe Ponzetti, del quale i lettori sono ormai universalmente noti.

Il giorno 12 saranno eseguite tre parti dell'oratorio e cioè: L'*Annunciazione*, la *Visitazione*, il *Natale*; il giorno 13 le ultime due parti: la *Presentazione al tempio* la *Fuga*.

L'orchestra sarà composta di 60 professori della *Massima*.

Maestro concertatore e direttore dei cori il prof. Filippo Mattioni.

Dirigerà la esecuzione dell'oratorio lo stesso autore maestro Ponzetti.

Le parti saranno sostenute signorine Alessandrina Drudi e Cecilia Gagliardi sranno le principali interpreti.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — Tornato, ore 21.
Valle - *Il docente a prova*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 20 3/4.
Manzoni — *Quo vadis* ? ore 21.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale Lire 60.000,000
versato Lire 52.000,000.

SEDE CENTRALE MILANO Piazza della Scala, 3.
SEDI: FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - ROMA, TORINO - VENEZIA
Succursali: LIVORNO, MESSINA.

Si avvisano i signori Azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento del

7°, 8°, 9° ed ultimo decimo

sulle azioni sociali della quarta serie, dovrà aversi, a termini del programma d'emissione effettuarsi dal 19 al 24 dicembre p. v. presso una delle Sedi della Banca, colle norme indicate nel detto Statuto Sociale ed in ragione di L. 200 per azione meno gl'interessi 4 0[0 dal giorno del versamento al 31 dicembre 1900.

Milano, 8 novembre 1900.

Il Presidente
Sanseverino.

Un Biglietto
della
Grande Lotteria Nazionale
NAPOLI-VERONA
DEVE VINCERE UN QUARTO DI
MILIONE
e può vincere una somma maggiore
Estrazione 20 gennaio 1901

Esaminale il Programma dellagiatario e fate sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi in Genova alla Banca F.lli CASARETO D'Asco, Via Carlo Felice, 10.

In Roma presso: Banco M. Mazzi Piazza San Silvestro - Banco L. Corbucci, - Piazza di Spagna n. 88 - Banco Prato e Ramoni, Via Nazionale n. 25 - Banco di Sambuco Romano, Via del Corso 226 - Cav. Cifl. Neri Pietro Cambio Valute, Piazza S. Carlo al Corso 377.

Nelle altre Città dai principali Banchieri Cambia Valute — Uffici e Collettorie Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Alle richiesto inferiori a Lire DIECI unire le spese per l'invio del biglietto o commissione.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni perchè pochi biglietti rimangono disponibili.

SOCIETÀ ROMANA
per la fabbricazione del Solfato di Rame
e Perfosfati Minerali

—(Società Anonima - Sede in Roma)—
Cap. Sociale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nelle sale del Banco di Roma pel giorno 29 corrente, alle ore 11, col seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazione dell'art. 26 dello Statuto Sociale.
2. Conferma e nomina di Consiglieri.
3. Comunicazioni diverse.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare le azioni non più tardi del giorno 23 corrente presso il Banco di Roma via Tritone Nuovo, N. 36.

Mancando il numero legale, l'assemblea sin da ora è convocata in 2ª convocazione per il giorno 30 corr. all'ora medesima.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Ieri mattina alla firma reale erano presenti tutti i ministri.

Consiglio dei ministri

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi.

Il Consiglio si è occupato dei lavori parlamentari, ha approvato alcuni progetti di legge da presentarsi alla Camera, fra cui quello per l'acquisto del Museo di Villa Borghese e sbrigato altri affari di ordinaria amministrazione.

L'ufficio di presidenza.

Ieri mattina l'on. Villa ha convocato l'ufficio di presidenza per la discussione di vari provvedimenti interni.

Quindi l'on. Villa è partito per Torino e sarà di ritorno domani.

Questa mattina la seduta della Camera sarà presieduta dal vice-presidente Marcora e quella del pomeriggio dall'on. Palberti.

Per la Giunta del bilancio.

Lo spoglio della votazione per un Commissario della Giunta generale del bilanci ha dato il seguente risultato:

Saporiti, voti 140 — Tocchio 60.

Eletto Saporito.

L'on. Fasce è stato eletto con 120 voti Commissario dei quindici.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha deliberato di proporre il ballottaggio fra Vallone e De Donno a Maglie.

Ministero Lavori pubblici.

Con R. Decreto del 9 dicembre andante è stato accordato un sussidio di L. 5000 al Comune di Borgo a Mozzano per la costruzione di un ponte metallico sul Serchio.

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori:

1. Prolungamento dell'argine destro del Tagliamento in provincia di Venezia, a valle di Casarolo, per l'importo di L. 37,950.

1. Prolungamento della banchina del Punto Franco al Rio di San Basilio, in congiunzione alla stazione marittima di Venezia, per l'importo complessivo di L. 660.000.

Sono stati ultimati i lavori di chiusura della rotta verificatasi nella Rosa Polesella, per la quale erano state gravemente minacciate le grandi estensioni di terre in provincia di Rovigo. Ogni pericolo è ora scongiurato ed il comm. Beronilli, presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, che era stato inviato sopra luogo dal ministro Branca, farà ritorno domani alla capitale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il cav. Domenico Giordano, direttore dell'ufficio telegrafico di Roma, è stato nominato direttore provinciale a Parma.

Il cav. Telemaco Marchi, direttore dell'ufficio provinciale di Grosseto, è stato nominato direttore dell'ufficio telegrafico a Roma.

Ministero Agricoltura.

Con decreti reali firmati ieri mattina:

Il dott. Augusto Micheli è nominato professore e aiuto direttore nelle scuole pratiche di agricoltura.

Il dott. Teodoro Ferraris è nominato professore nelle scuole speciali di agricoltura.

E' concesso il titolo onorario di direttore in scienze agrarie ai licenziati dell'Istituto sperimentale agrario di Perugia; questo titolo attesta la cultura di chi lo possiede, ma non autorizza all'esercizio di speciali professioni, nè a concorrere agli impieghi governativi.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Cipelli Carlo imbarcherà sul *Saint-Bon* in sostituzione del pari grado Narcisi Alberto, il quale dovrà recarsi a Venezia per imbarcare quale ufficiale di rotta sulla nave *Volturno*. Da questa trasbonderà sul *Monzambano* il sottotenente di vascello Corradino.

— Il vice-segretario di 2a cl. nel personale del ministero, Carlotti Umberto, è stato promosso alla prima classe.

La *Città di Milano* è giunta a Spezia.

Il *Giava* è giunto a Hong-Kong e riparte per ripatriare.

La regia nave scuola-mozzi *Mineno* è partita da Porto Ercole ed è giunta a Spezia.

Le rr. navi *Curtatone* e *Durdo* sono partite rispettivamente da Catania e da Barcellona.

Da Napoli è partita la nave americana *Vicksburg*.

(8) **Genova**, 9. — La corvetta austro-ungarica *Zrinyi* è partita per Villafranca.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 9 il *Las Palmas* è partito da Santos per Genova.

Il 9 l'*Aller* del *Norddeutscher Lloyd* ha proseguito da Gibilterra per Genova.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 2 al 7 dicembre

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	110 —
Idem da sbarbo	»	100 —	110 —
Vitelli di Sardegna	»	—	—
Vitelli da latte	»	140 —	165 —
Vitelli da erba	»	130 —	135 —
Suini della provincia romana	»	102 —	108 —
Abbacchi di prima stagione	»	8. V.	8. V.
Abbacchi di seconda stag.	»	80 —	90 —
Grano tenero pr. non merc.	Ha qual. quinq.	8. V.	8. V.
Idem	»	15 —	16 —
Grano Provincia' Romana 1. q.	»	17 50	18 —
Idem Provincia Romana 2. q.	»	15 50	16 —
Idem 3. qual. Q.	»	14 50	15 —
Granone di Fiorentino 1. q.	»	15 —	16 50
Avena nostrale nuova 1. q.	»	17 50	18 —
Avena » 2 q	»	16 75	17 —
Fagioli	Quint.	31 —	36 —
Fagioli mezzani	»	26 —	27 —
Ceci grossi	»	32 —	36 —
Ceci mezzani	»	21 —	26 —
Farine nuove	»	30 —	34 —
Semi di lino	»	45 —	46 —
Fieno altissimo in campagna 1900	quint.	4 50	5 —
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	420 —	441 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	396 —	399 —
Caffè Jacmel o tomaves	»	317 —	335 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè S. Domingo	»	360 —	370 —
Caffè Chapada	»	365 —	395 —
Caffè Guayra	»	365 —	395 —
Caffè Bahia	»	365 —	395 —
Caffè Rio Capitania	»	360 —	395 —
Caffè Santos 1. q.	»	395 —	400 —
Caffè Santos 2. q.	»	390 —	395 —
Caffè Alhanna	»	395 —	400 —
Caffè Guatemala	»	395 —	400 —
Barro dell'Agro Romano pure	Quint.	100 —	200 —
Barro di Milano 1. q.	»	265 —	285 —
Barro di

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — III.

— Che cos'è mai dare o ricevere una sciabolata? Sarebbe proprio degno di noi di sopportare un insulto, voluto, premeditato! Battersi! Ebbene? e poi?... Ho ucciso anni di mala e non temo... D'altra parte il mio onore che è anche il vostro, non è il solo in ballo. Il mio onore è impegnato. Amo la signorina Andreina Villeneuve-Silvepont.

Queste ultime parole fecero scoppiare in una risata nervosa il padre d'Alberto.

— Babbo! esclamò il giovane che prese abbagio sui suoi sentimenti.

— Ma lui, stringendo nelle sue le mani del figlio, con forza disse:

— Perdonami figlio mio, la tua confessione mi strazia. Ai pari del duello questo matrimonio è impossibile.

Era troppo. Alberto che si conteneva da un'ora lasciando da parte il rispetto figliale e dando libero sfogo al suo carattere violento:

— Dunque non mi batterò! esclamò accentuando ciascuna parola; non sposerò la donna che amo! via via!... Andreina mi ha dato il suo cuore prendendo le mie parti contro suo fratello; certo non fos'altro che per mostrarsi degno di lei, voglio castigare quell'insolente.

Ma suo padre era ricaduto sulla poltrona, e si reggeva la testa agitata da un tremito febbrile. Alberto andava avanti ed indietro per la camera; si fermò ad un tratto, meravigliato dal silenzio del padre.

In piedi vicino alla tavola, piena di fogli e di fotografie egli cercava di scacciare quali pensieri tormentavano quell'uomo, che pensava pel più leggero e più sciocco degli uomini attompati. Un orribile dubbio lo colse e gli dilaniò il cuore. Tentò invano per tre volte di articolare parola: finalmente con voce appena sensibile potè pronunziare:

— Questa doppia impossibilità dipenderebbe forse da voi?

Il padre rialzò la testa, temendo di capire, non osando interrogare, spaventato dall'espressione di Alberto.

Entrambi erano al parossismo dell'emozione. Alberto continuò con voce sempre più debole:

— Il signor Roberto e la signorina Andreina vi sarebbero cari quanto me ed allo stesso tilolo?

Il riso nervoso, scosse di nuovo il padre d'Alberto tanto che questi ne fu impressionato.

Crisenac accennò con mano aggrinzata una stampa, ingiallita dal tempo, su cui si staccava l'impronta di una collana rinascimento. Alberto si curvò avidamente, sperando di trovare il bandolo della matassa.

Inutile; il foglio non aveva nessuna iscrizione.

— Per pietà padre mio — disse — narratemi la verità qualunque essa sia — il dubbio mi uccide, mi rende infelice!

— Infelice! esclamò Crisenac.

" E credi tu che io sia felice?

" La verità si tu hai ragione. Un padre la deve ai suoi figli!... Nella nostra famiglia sono stato sacrificato dieci generazioni, perchè appunto camminavano nella via senza il faro della verità... Mi hai domandato perchè non entrai in casa dei Villeneuve.

" Sappi dunque, figliuol caro, che finchè non sei tornato ho sofferto mille martirii... La tua presenza in quella casa era l'insulto più sanguinoso, una sfida insensata.

— Ma perchè? Perchè?

In un momento di aberrazione hai potuto supporre che per uno di quei misteri della vita che creano odio mortale, il generale Villeneuve abbia voluto colpir me, facendoti provocare dal figlio? del tuo fratello?... no; questo te lo giuro e te lo giuro sulla memoria di tua madre morta dandoti alla luce.

Alberto ascoltava religiosamente sperando di raccogliere la verità promessa, che sempre gli sfuggiva.

Suo padre tacque, assorto nella contemplazione della figura che rappresentava la collana.

— Ebbene? chiese il giovane.

Il signor Crisinac, ricondotto alla realtà dall'interrogazione del figlio riprese con estrema volubilità.

— Parlano della vendetta dei corsi! che cosa essa mai in paragone della maledizione che pesa su di noi? Giacchè siamo maledetti... Ci chiamiamo Crisenac e sempre insieme, ma abbiamo il diritto di portare questo nome: di Crisnac invece d'Agynès. I nostri certificati sono registrati e firmati così; tu lo sai e ai pari di me hai voluto prevalerti del tuo titolo di nobiltà... Ma ha tu mai riflettuto al significato della parola Agynès?

— Confesso di no.

— Agynès viene da due parole greche *a* senza che voglion dire: *senza donna.*

— Senza donna?

Sì, a-i siamo una famiglia senza donne! Da molti secoli in qua la nostra famiglia si è perpetuata con un maschio, uno solo... Da molti secoli il padre di famiglia muore di morte violenta prima di aver raggiunto i quar antanni.

Alberto spalancava gli occhi meravigliato, e non sapendo cosa pensare.

Le sue idee i sentimenti suoi, dopo la fantasia quanto straordinaria rivelazione erano se avvolte.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dimostrazione o pagando 20 centesimi, oppure con vaglia all'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 64* — Roma.

Danno sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo delle Associazione

ITALIA	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1):			
ITALIA	Anno L. 31	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves

Vieni spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più, L. 2 - *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pecc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.

— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

Stomaco-intestini La cura radicale in tutte le malattie recenti o antichissime dello stomaco e intestini è data dall'*Analettico Senesi vero*, inventato dal defunto Prof. Nicola Senesi circa 20 anni fa e sperimentato in moltissimi ospedali e da migliaia d'ammalati, che lo proclamano miracoloso, eroico, insuperabile. Il Prof. N. Senesi lasciò la ricetta suggellata che è stata acquistata dalla Ditta Lombardi e Co tardi di Napoli con pubblico istrumento per Notar Gallo di Cardito del 19 ottobre '89. Quindi chi desidera guarire radicalmente le malattie gastriche intestinali useri solo il vero Analettico Senesi preparato esclusivamente dall'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli che ne *garantisce* l'esatta scientifica preparazione ascendo la sola e genuina ricetta dell'inventore defunto Prof. Nicola Senesi. Manifesto d'istruzione gratis. La cura completa dei catarri gastrici intestinali di forma atonica (con stitichezza) costa L. 20; quella per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; quella per la forma acida costa L. 18 spedita franca in tutto il Mondo. Flacon di saggio L. 6 e si spedisce franco di spese in tutto il mondo per L. 7 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli. Via Roma 28. p. p.

Avvertenza. — Per non essere ingannati pretendere sempre il *vero* Analettico Senesi dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli.

Neurastenia-virilità affacchita (debolezza), anemorastezza, paura di mali, debolezza generale e sinonimi. Molte cure e anche giornalmente iodicate da medici e specialisti, ma tutte sono di sollievo momentaneo ed illusorio. L'unica cura che dà la guarigione radicale e duratura è costituita dal *vero Ricostruttore e Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Con questa cura, il ferro, il fosforo, il manganese penetrano direttamente nel sangue e nutrimento perfettamente i nervi ridonando la perfetta salute anche nei casi gravi ed antichissimi. L'annullato rinasce a vita novella e riacquista il sentimento e la forza della perfetta salute. Effetti splendidi e meravigliosi in qualsiasi età.

L. cura completa (4 fl. Rig. e 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce franco in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. Via Roma 28 p. p

Il diabete finalmente in trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Manganesi e chio misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze, riacquistando la perfetta salute. Diffusa memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia. Attestato: Salano 1897/98. Il sottoscritto affetto da diabete ha ritratto immenso vantaggio dalla cura Pura. State certi rispedirà contro assegno. Vostro Cristiano AVV. Luigi Neapia. — E' quindi in migliore cura del diabete, e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fa' oggi tale malattia era ritenuta inguaribile. Il beneficio dell'annuisto è immenso: perchè mangia *ebo misto*, e riprende subito le forze. La cura completa con una bottiglia *Pillole Infinale Vigore e 2 fl. Ipoguaranto* costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28.

N. B. La Ditta LOMBARDI e CONTARDI non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero. — *Depositari:* Roma: Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano: Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia, Tedesco e Foligno — Torino: G. Torta, via Roma 3 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari: Lippulis, Monteleone, Paganini, ecc. — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Esmeralda 668 — Malta: F. S. De Casare, St. It. Torri, 6.

Tosse ostinata, sciroppata preparata, dicevano gli antichi sapienti. Oggi la tosse si cura infallantemente con la Lichenina Lombardi. Nessun rimedio è tanto utile, per cui con ragione scientifica il prof. A. Cardarelli scrisse la *Lichenina Lombardi è efficacissima nella tosse ostinata anche ribelle ad altri rimedi*; quindi la Lichenina Lombardi è il rimedio per eccellenza contro tosse, catarro, bronchite, influenza, broncoolvecolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Prof. Semmola).

Per la sua immensa efficacia, controllata in 40 anni di gloriosa esperienza, è diventata popolarissima: ciò che spiega immonali e disonesti speculatori, farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla con grave danno dei sofferenti. Si raccomanda a chi l'acquista di pretendere sempre ed assolutamente Lichenina Lombardi *Vera*, e l'effetto benefico sarà immediato ed eccellente Costa L. 2 nelle Farmacie e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 28. — Grossisti: in Milano: Erba, Manzoni, Paganini — in Torino: G. Torta — in Roma: Colonnelli, Manzoni — in Venezia: far. Trento,

La tisi il male terribile per autonomasia, oggi si cura facilmente con sicurezza scientifica di guarigione, perchè in breve tempo si ottine la scomparza dei bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessun altra cura è tanto immediata, semplice ed efficace. Vaste esperienze negli ospedali dell'Italia e dell'estero. La guarigione è effettiva, perchè è persistente e duratura. Il numero dei guariti anche gravissimi è assai grande; spesso con la sorpresa dei medici e dell'istesso ammalato già rassegnato alla morte. Chi ha tempo non aspetti tempo e bisogna ricordare l'antica massima del sapiente Salomone: Chi si aiuta Iddio lo aiuta. Curate dunque la tisi col nuovo sistema di cura senza mai più ritenere di essere il male inguaribile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina al cercosto ed ozena di muta*. ed ogni *flacon* tiene annesso il metodo dettagliato per la completa guarigione. Costa L. 3: per posta in tutto il mondo L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. Via Roma, 28.

I Capelli in tutti i tempi sono stati oggetto di studi accurati per combattere la calvizie e la canizie. Il microscopio ha detto l'ultima parola scientifica, poichè il dott. Sabouraud, dell'Istituto Pasteur di Parigi ha scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli, constatando che *in papilla ed il pelo è riscontrano e mucedine che impediscono più volte* fino a che il bacillo non ha prodotto profonde lesioni tegumentarie della papilla ed allora la calvizie diventa definitiva. Ucciso a tempo il bacillo, il pelo rinasce per non più cadere. La *Bicinina* Lombardi e Contardi raggiunge tale scopo, perchè alla 2ª o 3ª applicazione il bacillo, è distrutto, scompare la f. rfora, i capelli *non cadono più* e gradatamente rinasce. Ciò prova la virtù specifica della *Bicinina* preconizzata dalla Ditta Lombardi e Contardi e scientificamente constatata dal celebre dott. Behring che la trovò 250 volte più attiva del subinato cuprico i bacilli, senza alcun danno per la salute. — La *Bicinina* costa L. 8, per posta L. 6 in Italia. Quattro di cura spedite in tutto il mondo, Fr. 20 anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28.

Sangue guasto si cura brillantemente con la *Sanitucina* Lombardi e Contardi a base di salsapariglia (20 0/0) e legnindiani. — Nessun'altra cura agisce con tanta sicurezza ed efficacia

Attestato: Mercè la cura di sole tre bottiglie della *Sanitucina* il mio portiere, affetto da sifilide inveterata, si può dire quasi guarito *sentendosi alleviato dalle sue pene*. Io ad onor suo debbo annunziarlo in iscritto spontaneamente e debbo ringraziarla oltremodo per aver dato le vita ad un infelice sofferente. — Napoli 23 aprile 1893, Italo Giuseppe, Salvator Rosa, 208.

Le sofferenze dell'infermo erano atroci e le molteplici manifestazioni l'avevano ridotto a letto. Le altre cure rimasero inefficaci, mentre tre soli flacons di *Sanitucina* e *liberarono del tutto dalle sue gene*, deve quindi ritenersi i migliori preparato per combattere la sifilide, adoperabile in tutte le stagioni perchè digeribilissima. I dolorosi rigonfi, la macchie per la pelle, la piaghe, gomme, indurimenti ghiandolari ecc. scompiono con la *Sanitucina* Lombardi e Contardi. Si mitsce con vantaggio all'iodaro di potassio per aver dato le vita ad un infelice sofferente. — Napoli 23 aprile 1893, Italo Giuseppe, Salvator Rosa, 208.

Le sofferenze dell'infermo erano atroci e le molteplici manifestazioni l'avevano ridotto a letto. Le altre cure rimasero inefficaci, mentre tre soli flacons di *Sanitucina* e *liberarono del tutto dalle sue gene*, deve quindi ritenersi i migliori preparato per combattere la sifilide, adoperabile in tutte le stagioni perchè digeribilissima. I dolorosi rigonfi, la macchie per la pelle, la piaghe, gomme, indurimenti ghiandolari ecc. scompiono con la *Sanitucina* Lombardi e Contardi. Si mitsce con vantaggio all'iodaro di potassio per aver dato le vita ad un infelice sofferente. — Napoli 23 aprile 1893, Italo Giuseppe, Salvator Rosa, 208.

Malattie affini **Protesta.** Malvagi speculatori mettono in dubbio la autenticità degli attestati di guarigione della bleorragia restringimento, gocceta ed altre malattie segrete mercè l'uso dell'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi. Rimondiamo col pocta: " Non ti curar di lor ma guarda e passa ... Tutti possono avere gli attestati fotografati a toro spese. Sfidiamo poi tutti, impostori o ciarlatani, specialisti, farmacisti o industriali a confrontare l'efficacia dei prodotti, perchè a no sionri che nessun'altra medicina è efficace quanto l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi per curare in brevissimo tempo la bioncrragia, goccetta, restringimento arretrate ecc. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. — Costa L. 2,50 e per posta se ne spedisce in Italia un flacone per tre guarigioni facons L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite E' opera divina togliere il dolore ai sofferenti e *riglio* solo col *Balsamo Lombardi*, tanto che gli ammalati tutti lo dicono miracoloso. Infatti dopo poche applicazioni esterne cessano gli insopportabili dolori delle gotta, reumatismo, artrite, nevralgie ecc. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova una spiegazione scientifica nei componenti del benefico Balsamo, essendo a base di iodio canforato ammoniacale (40 0/0). La gotta terribile e accesate peri *i suoi* acerbi dolori, guarisce in due giorni col Balsamo Lombardi, senza danno e inconvenienti per l'organismo e senza ritornere i soliti depositi deturpanti nelle articolazioni. — Ogni flacon costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo il costo anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma, 28.

Malattie affini **Protesta.** Malvagi speculatori mettono in dubbio la autenticità degli attestati di guarigione della bleorragia restringimento, gocceta ed altre malattie segrete mercè l'uso dell'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi. Rimondiamo col pocta: " Non ti curar di lor ma guarda e passa ... Tutti possono avere gli attestati fotografati a toro spese. Sfidiamo poi tutti, impostori o ciarlatani, specialisti, farmacisti o industriali a confrontare l'efficacia dei prodotti, perchè a no sionri che nessun'altra medicina è efficace quanto l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi per curare in brevissimo tempo la bioncrragia, goccetta, restringimento arretrate ecc. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. — Costa L. 2,50 e per posta se ne spedisce in Italia un flacone per tre guarigioni facons L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite E' opera divina togliere il dolore ai sofferenti e *riglio* solo col *Balsamo Lombardi*, tanto che gli ammalati tutti lo dicono miracoloso. Infatti dopo poche applicazioni esterne cessano gli insopportabili dolori delle gotta, reumatismo, artrite, nevralgie ecc. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova una spiegazione scientifica nei componenti del benefico Balsamo, essendo a base di iodio canforato ammoniacale (40 0/0). La gotta terribile e accesate peri *i suoi* acerbi dolori, guarisce in due giorni col Balsamo Lombardi, senza danno e inconvenienti per l'organismo e senza ritornere i soliti depositi deturpanti nelle articolazioni. — Ogni flacon costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo il costo anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma, 28.

RODOLFO DITMAR

ROMA — Corso Umberto I, N. 388-391 - ROMA

MILANO - Via Monte Napoleone 14 - MILANO

Fabbrica di LAMPADE a PETROLIO

Apparecchi e Cristallerie per LUCE ELETTRICA E GAS

Fabbrica Nazionale

di CHINCAGLIERIE E ARTICOLI PER REGALI

MAIOLICHE ARTISTICHE E PER IDRAULICA

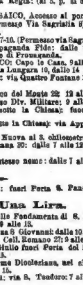
Petrolio di sicurezza inodoro, inesplodibile.

Stufe a Petrolio per riscaldamento perfettamente sicure ed inodore, portatili e senza tubazione.

Fornelli a Gas e a Petrolio dei migliori sistemi.

Lampade per Immagini Sacre e per **Camposante**.

Catalogo illustrato in imprestito dietro RICHIESTA DETTAGLIATA



MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio e Onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o non mucchia ne pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Ragagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi Roma a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. o N. 6 bottiglie L. 15 compresa la spesa di spedizione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'appendicite, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Venezia) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post, Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

300 mq. di area in parte coperta d'affittarsi per magazzino o laboratorio in Roma Borgo Angelico 56. 462

Si ricercano due o tre camere vuote con ingresso libero per uso di ufficio nelle vicinanza di Piazza del Gesù. Scrivere ferma posta T. P. 62. 434

Margarina raffinata per pasticcerie, caffè, cucina per trattorie, convitti ecc. burri scelti vendonsi dalla "Milanese„ ove trovansi gruviera, formaggini, salami conserve ecc. spedizioni pel Regno ed Estero prezzi di somma concorrenza. Via Madonna dei Monti 38. 478

Burro di panna centrifugato e di commestibile vieno spedito da primarie Latterie ai clienti in pacchi postali, agrari ecc. richieste Milanese. Via Madonna dei Monti 38. 479

Per avere appartamenti e camere mobiliate di qualunque prezzo senza pagare pigione, vigione, rivolgersi all'ufficio affitti via delle Vite 67. (D. A.) 454

D'AFFITTARSI

85 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Palazzo Cini Piazza di Pietra N. 88. Appartamento signorile al 2. piano composto di 14 camere compresa la cucina. Acqua luce, gas, ascensore. — Visibile dalle 10 alle 11 ant. 474

Mobiliato appartamento affittasi causa partenza 5 camere, cucine. Tutto solo. Vista giardino Caminetto legna cen. 25, via Aurelliana, Lo p., scala sinistra. Visibile dalle 14 alle 16 16 475

Capo le case 18 angolo Due Macelli appartamento 5 camere, cucina, tre ingressi. Volendo anche mobiliate. Le chiavi dal portiere. Trattative rivolgersi signora Albergani Via Pietro Cossa 13. (Prati). 476

9 vani e cucina scala di marmo, gas, portiere per L. 80 mensili, via Avignonesi N. 5 p. 1 angolo piazza Barberini. 477

Appartamento signorile dodici camere e cucina, secondo piano, via Uffici del Vicario 43. Per trattative rivolgersi Ripetta 138 piano primo dalle 12 alle 15. 457

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Per avere buon personale di servizio estero o nazionale con ottime informazioni. Rivolgersi all'accreditato ufficio di collocamento. Via Vite 67 (D. A.) 453

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 463

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscenza contabilità accuparchbbesi ore libere. Mil pretese. Scrivere A. T. 4603 posta Roma. 991

Maestra di piano madre di famiglia con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, orario modernissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 464

Sig.ª Belga da lezioni di francese, inglese a signore o signorine 10 lire mensili due alla settimana. 5 lire per due persone o diverse insieme. A. A. fermo posta. 468

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni ogni, modeste, in qualunque regione; gradita speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere Informazioni: O. O. fermo in posta Roma. 469

Concorsi Preparazione completa, sollecita agli esami per pubbliche amministrazioni. Presso medicisiani. Per condizioni, programmi, inoltrarsi rivolgersi a tutte discendere. Dott. Rosseo Cesare via Torino 167. 470

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 13

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 5).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO dalle 7-15. (Permesso via Sagristia 5)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Palle 14.

Museiceno del Kircher, via Leonina 16, dalle 10 alle 17.

Gallerie: — **BARBERINI:** via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— **MONTE DI PIETA':** Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Chiesa S. Agostino; portone Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia: alle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO. (sotta la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme Diocleziane: Appia Nuova al S. chiosostro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.

Foro Traiano via dallo stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via dalle Fondamenta di S. Pietro, stradone dei viaticani dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE; piazza S. Giovanni: dalle 10alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 1: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Fiaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ARTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palazzo di Pal. del Consol. via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.

Id. NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— **ARTE MODERNA,** via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe di S. Domitille e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 279-A: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 281 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Gregoriani e Colombario di Pomponio Hylas via Via S. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TIVERE: dalle 10 alle 15.

Magnanine Archeologico: Orto Botanico. dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLIE 12E, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tramonto.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	4.—	—	—	14.35	18.25	0.5	
Pisa	5.30	7.—	9.35	14.00	20.30	23.45	
Torino	—	7.—	10.40	14.00	20.30	—	
Milano	—	7.—	—	14.00	20.40	—	
Foligno-Ancona	5.10	7.—	10.—	13.—	20.—	—	
Firenze-Milano	—	8.30	9.—	—	22.—	23.10	
Tivoli-Avezzano	7.14	9.—	—	13.55	18.55	—	
Terni	—	—	—	—	—	—	
Cervinovichia	5.30	7.—	8.15	14.30	20.30	23.45	
Frascati	6.—	8.30	12.—	—	18.—	19.55	
Marino-Albano	6.30	9.35	13.15	—	—	17.40	
Assisi-N. (Campi)	6.—	10.—	—	17.40	—	—	
Assisi-N. (Campi) Velletri-Terracina	—	10.15	—	17.55	—	17.55	
Roma-Giulio-Viaggio	6.44	—	11.06	17.28	—	—	
Fiumicino	6.15	—	17.5	—	—	—	

Arrivi nella stazione

Napoli	6.—	—	—	14.35	—	20.10
Pisa	7.—	9.50	13.44	16.35	19.10	24.45
Torino	7.—	9.50	13.44	16.35	19.10	24.45
Milano	7.—	9.50	13.44	16.35	19.10	24.45
Firenze-Milano	—	10.40	—	—	19.40	—
Milano-Firenze	6.5	10.10	—	19.20	—	—
Foligno-Ancona	7.—	—	—	15.20	19.10	24.45
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—
Frascati	—	9.20	13.20	16.30	19.3	23.30
Marino-Albano	7.30	10.15	13.45	16.45	19.50	24.45
Frascati	7.30	10.15	13.45	16.45	19.50	—
N.-Assisi (Campi)	—	—	—	—	19.15	—
Assisi-N. (Campi)	8.38	—	—	—	19.40	—
Aragno-Marino	8.—	10.5	14.19	—	20.27	—
Terracina-Velletri	8.—	10.—	13.29	17.5	20.—	—
Viterbo-Roccigliano	8.20	11.35	—	19.51	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.31	8.—	9.30	11.30	16.—	18.—	—
Ponte L.	6.37	7.4	10.10	12.10	16.30	18.30	—
Tivoli a.	—	7.45	10.54	12.54	17.14	19.14	—
Tivoli p.	—	5.55	8.—	12.—	15.15	19.15	—
Ponte L.	4.50	6.25	8.30	12.30	15.45	19.45	—
Roma a.	—	7.—	9.10	13.10	16.30	—	—

N. B. - I treni feriali 31 e 32, saranno soppressi col giorno 25 dicembre 1899 e ristabiliti col giorno 2 marzo 1900.

Distinta signorina da lezioni private di francese, tedesco, lingua italiana e classi elementari comprese il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 79 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscerà fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 471

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

To let large and small furnished appartment price moderate. Pension Smith 47 Corso. 434

Elegante appartamento ingresso libero, illuminazione gas, posizione meravigliosa oppure camera o camera e salotto, volendo pensione. Piazza S. Silvestro 17. 472

Camera grande a 2 letti, altra piccola a un letto ammobiliate, per signori soli ben mobiliate. Via d'Aseglio 33 interno 11 scala 1a subito. 467

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Giulia O... Grazie di tutto: desiderava ardentemente un tuo cenno. Attendo appuntamento comunicare un tuo cenno. Tanti affettuosi L. 467

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Leuge, Officinale 6[illegible]
Carta Fitta E. Magnani — Inchiostri Borgue-Wirth Lyon